I LOVE PARQUET

il magazine

CON IL PATROCINIO DI AIPPL ASSOCIAZIONE ITALIANA POSATORI PAVIMENTI IN LEGNO

n. 5

Novembre 2014

www.iloveparquet.com

Progettare con il legno

UNA SFIDA CHE INIZIA DALLA POSA

Dal pavimento al complemento. 5 mm di nobile essenza per creare complementi, tavoli, top, boiserie, porte, scale e ogni tuo desiderio, ben oltre il concetto classico del pavimento in legno.

Perché fermarti al pavimento quando puoi arredare e personalizzare tutti i tuoi progetti con il parquet? Scopri le esclusive creazioni di CP Parquet Lab Design.

CREDENZA
COLLEZIONE 500 ONDA - NOCE EUROPEO RUSTICO
FRALLATO A MANO, OLIATO BIANCO 099.

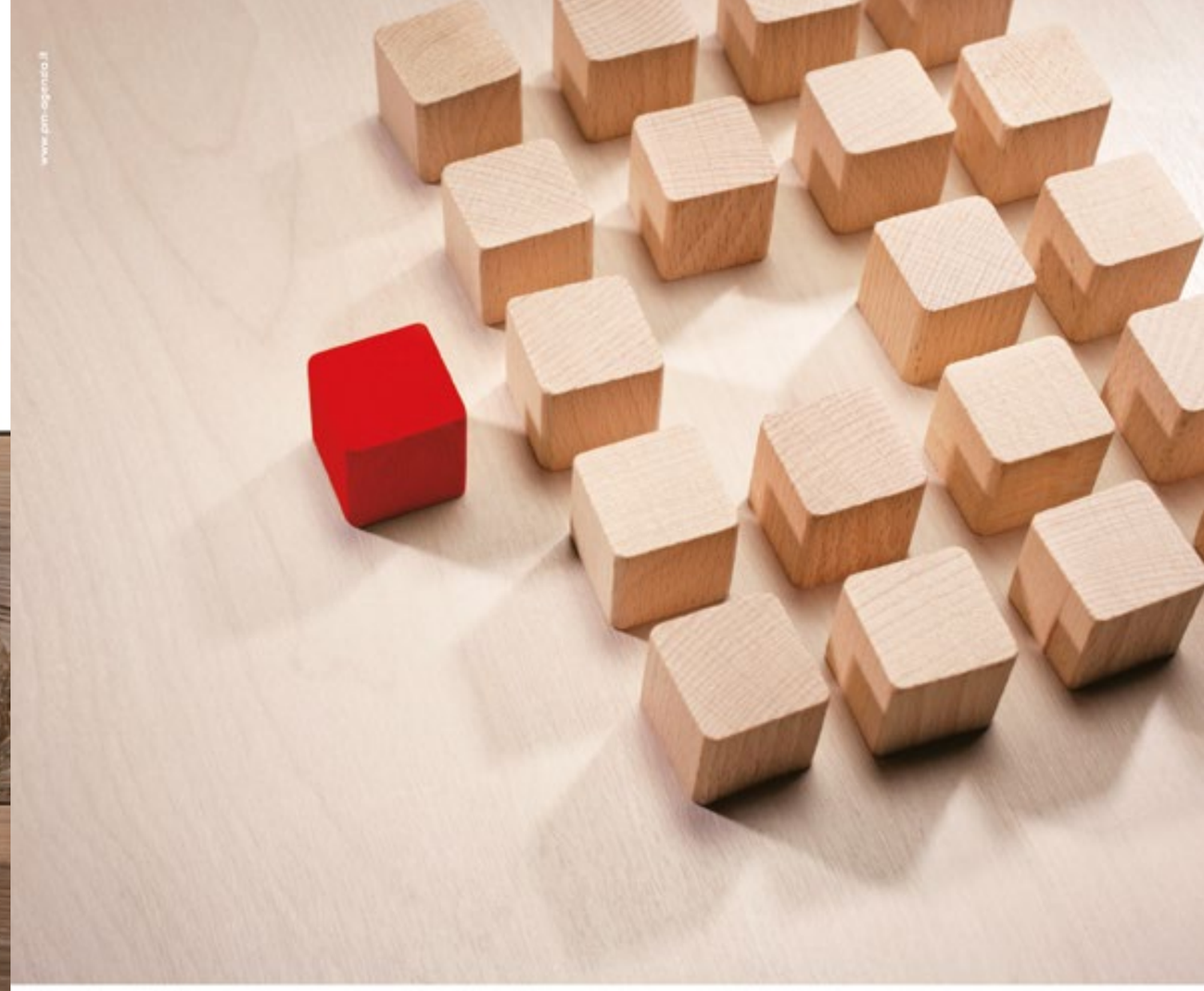
LA NATURA PREFERISCE CP PARQUET

CP Parquet srl, via Rosset 2.4.6.8 - Crespano del Grappa TV
T. +39 0423 53305 info@cpparquet.it

MADE IN ITALY

www.cpparquet.it

CP PARQUET LAB design



QUANDO UN PRODOTTO PER PARQUET È CHIMIVER,
TUTTI GLI ALTRI SI ASSOMIGLIANO.

WHEN A PARQUET PRODUCT IS MADE BY CHIMIVER,
ALL OTHERS LOOK THE SAME.

Chimiver®
"Il mondo del parquet"
1965 - 2015

Chimiver.com ChimiverChannel facebook.com/chimiver +Chimiver

CHIMIVER PANSERI S.p.A. - Via Bergamo, 1401 - 24030 PONTIDA (BG) - ITALY - Tel. +39 035 795031 - Fax +39 035 795556 - info@chimiver.com - chimiver.com

SOMMARIO

7 Editoriale - Federica Fiorellini

9 La foto del mese

12 Ecco perché amiamo il parquet

IN POSA

14 Normativa - Rita D'Alessandro
Al via la nuova marcatura CE

16 La ricerca - Franco Bulian
Le emissioni degli adesivi per la posa del parquet

22 Mondo associativo - Donata Marazzini
AIPPL: il volto qualificato della professione del posatore

26 L'intervista - Donata Marazzini
Progettare il legno

30 Le schede tecniche - Stefano Berti
Le principali specie legnose per parquet

TENDENZE

42 Oh my wood! - Federica Fiorellini

44 Belle case - Tito Franceschini
Moderno retrò

50 Lifestyle - Anna Baroni
La funzionalità di un ufficio, l'accoglienza di una casa

56 Restauri - Ada Negri
La dolce vita

62 Lifestyle - Tito Franceschini
La luce magica

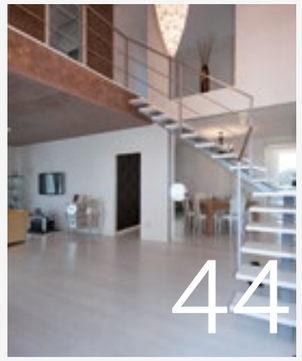
68 Belle case - Anna Baroni
Spazio all'Olmo

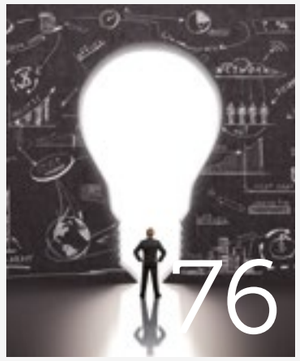
MERCATO

76 Strategie - Mario Venturini
Gestire al meglio un'azienda di posa

84 Vendere parquet - Davide Gabrielli
Finto legno, finti professionisti

86 Proposte - Anna Baroni





INDICE INSERZIONISTI

Adesiv	73	Kährs	61
Ali	25	Laserservice	81
Ardesia	21	Lignum Venetia	10, 11
Boen	II Cop.	Made expo	IV Cop.
Cadorin Group	6	Mapei	49
Caldic	37	New Chemical	8
Carver	55	Parchettificio	
Chimiver Panseri	1	Garbelotto	15, 93
Corà	41	Per	89
CP Parquet	III Cop.	Piana Profili	83
Friulparchet	74	SIA Biffignandi	4
Geom	79	Stile	35
Ideal legno	39	Tavar	33
Impertek	60	Volta	19
Isolmant	67	Wakol	75
Itlas	29	Woodco	5, 96

I LOVE PARQUET

Editore
4PUNTOZERO Srl
Via Console Marcello, 8 - Milano
Tel. +39 02 39265461 - Fax +39 02 325040
info@4puntozero.it

Direttore responsabile e Direttore editoriale
Federica Fiorellini
fiorellini@4puntozero.it

In redazione
Giuseppe Anzaldi, Anna Baroni, Stefano Berti, Andrea Brega, Franco Bulian, Filippo Cafiero, Gaetano Castro, Rita D'Alessandro, Tito Franceschini, Caterina Malinconico, Donata Marazzini, Michele Murgolo, Ada Negri, Dalvano Salvador, Stiven Tamai

Progetto Grafico
Roberto Cremonesi.Co Srl
info@robertocremonesi.it

Impaginazione
Giuliana Garlaschelli
garlaschelli@robertocremonesi.it

Direzione commerciale e marketing
Stefano Carlin
carlin@4puntozero.it

Pubblicità e sviluppo
Luciano Dorini
dorini@4puntozero.it

Amministrazione
Lara Papetti
amministrazione@4puntozero.it

Segreteria
Elisabetta Andreini
info@4puntozero.it

Ufficio traffico
traffico@4puntozero.it

I LOVE PARQUET MAGAZINE
Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 121 dell'8 aprile 2014

CON IL PATROCINIO DI
AIPPL Associazione Italiana Posatori Pavimenti in Legno
Foro Buonaparte, 65 - 20121 Milano
Tel. 02 80.60.43.70 - Fax 02 80.60.43.97
aippl@federlegnoarredo.it - www.aippl.it

A.I.P.P.L. è un'associazione aderente a FLA

4Puntozero Srl, titolare del trattamento dei dati relativi ai destinatari della presente pubblicazione, informa che le finalità del trattamento sono rivolte unicamente a consentire l'invio del presente magazine e di altre iniziative editoriali di propria edizione; la casa editrice informa altresì i destinatari dell'invio che in ogni momento essi potranno esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgl. 196/03, chiedendo l'aggiornamento o la cancellazione dei dati.

La nostra
PASSIONE sono
i pavimenti in legno

FlexiSand con Power Drive

L'innovativo sistema roto-rivoluzionario che
garantisce potenza e levigatura in tutte le direzioni

KÜNZLE & TASIN

sia ABRASIVES
www.biffignandi.it

Bona
www.bona.com/it

KÜNZLE & TASIN
www.kunzletasin.com

contatto
ALPEN
PARKETT

WOODCO
woodco.it
info@woodco.it

Tavolato di Rovere in listoni a tre strati

110% prodotto italiano™
Produzione Italiana di Listoni a due e tre strati

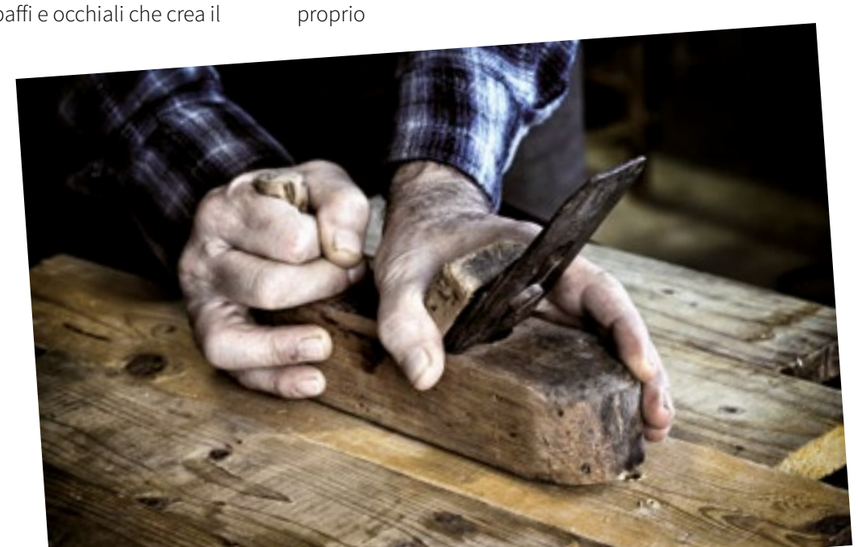
CADORIN GROUP S.r.l.
Tel. +39 0423 920 209 • +39 0423 544 019
commerciale@cadoringroup.it
31054 POSSAGNO (TV) Italy

www.cadoringroup.it
www.cadorinantico.it

«Mi chiamo Geppetto e sono un falegname»

FEDERICA FIORELLINI

C'è aria di fermento in redazione, non si parla d'altro che di 'Parquet Day': lo showroom da allestire, i poster da stampare, le relazioni del convegno da raccogliere, la targa da scrivere… La targa, me ne stavo dimenticando!! AIPPL consegnerà un premio alla carriera a un posatore 'anziano' (una colonna dell'associazione, instancabile e curioso, serio e gentile, una bella persona insomma) e Dorella mi ha chiesto di pensare a una frase per la targa.
Inizio a ragionare sulla figura dell'artigiano e la mente vola. Penso a Geppetto, quell'arzillo vecchietto con baffi e occhiali che crea il figlio da un ciocco di legno. E ci mette amore, dedizione. E non si perde d'animo nemmeno quando si prende un bel calcione sul naso. E ricostruisce due piedi nuovi a Pinocchio quando il burattino si addormenta con le gambe sul caldano: "*presi in mano gli arnesi del mestiere e due pezzetti di legno stagionato, si pose a lavorare di grandissimo impegno. E in meno d'un'ora i piedi erano bell'e fatti*".
Penso a Geppetto e mi sembra che possa essere la metafora di tutti quei posatori seri che ho conosciuto negli ultimi anni. Maestri, come si chiamavano una volta quelli che sapevano fare bene il proprio lavoro: professionisti anche molto diversi tra loro, ma capaci di portare rispetto per la propria arte, per i propri interlocutori, per i propri attrezzi; uomini capaci di rispondere di ciò che fanno. Artigiani in grado di trasformare, con le proprie mani, un semplice pezzo di legno (a volte semplice, a volte anche molto ingegnerizzato) in un'opera d'arte .
Penso ai nostri posatori e trovo la frase in un lampo: "*Dopotutto un'opera d'arte non si realizza con le idee, ma con le mani*".
Purtroppo non è mia, l'ha detto Picasso.



L' AMORE NATURALE PER IL LEGNO
PER INTERNI

OLIO DI LUNA

Unico nei suoi componenti quali: oli vegetali, propoli, cere dure e particolari polimeri per conferire protezione ai manufatti lignei in particolare parquet e mobili con la possibilità di creare finiture uniche nel suo genere. Il prodotto non contiene solventi ed il suo pregio è valorizzare il legno sulle diverse essenze conferendo proprietà antimacchia. Questo si traduce in una durata nel tempo unitamente ad una manutenzione semplice e pratica, anche nel caso di ripristino.

VIA MAESTRI DEL LAVORO, 10 - 41034 FINALE EMILIA (MODENA) ITALY
TEL+39 0535 91336 - FAX+39 0535 93763
INFO@NEWCHEMICAL.IT - WWW.NEWCHEMICAL.IT

NewChemical
PREVENTION

la foto del mese

We do **great things**

Lignum VENETIA
PAVIMENTI DA COLLEZIONE
WOODEN FLOORS

www.lignumvenetia.com

Mapping Our Green Products
greenmap

LARGE SIZE TEAK
OIL TREATED
WAXED LOOK
400X5000 mm

Photo: Ideal Legno

ECCO PERCHÉ **AMIAMO** IL PARQUET

1. Proviene da una materia prima, il legno, sostenibile e rinnovabile.
2. È un materiale che richiede, nella fase di produzione, un bassissimo consumo di energia.
3. È una meravigliosa costruzione della natura.
4. Le mani dell'artigiano possono trasformarlo in un'opera d'arte.
5. È bello da vedere, da toccare… Da annusare.
6. Ha un'eleganza intramontabile.
7. Aiuta a mantenere in casa il microclima ideale.
8. Ci si può camminare sopra a piedi nudi.
9. Attutisce le cadute di chi inizia a muovere i primi passi.
10. È elastico, è il pavimento ideale per le attività sportive.
11. È caldo.
12. Si può scegliere tra un'infinità di specie legnose, formati e finiture: il parquet permette a ciascuno di esprimere il proprio carattere.
13. È semplice da pulire e da mantenere.
14. Si può rigenerare più e più volte… Ci accompagna per tutta la vita.

THIS IS WHY WE LOVE PARQUET

1. *It comes from a raw material, wood, that is both sustainable and renewable .*
2. *It's a material that requires extremely low energy consumption in its production phase.*
3. *It's one of nature's most amazing constructions.*
4. *It can be transformed into a work of art in the hands of the craftsman.*
5. *It's lovely to see, to touch… even to smell!*
6. *It's elegant and has eternal charm.*
7. *It helps maintain the ideal microclimate.*
8. *You can walk barefoot over it.*
9. *It provides a soft surface for toddlers to fall on.*
10. *It's elastic, and this makes it the ideal flooring material for indoor sports.*
11. *It's warm.*
12. *There's an infinite number of wood species, formats, and finishes to choose from. It's a multi-faceted décor complement that gives each person the chance to express his or her character.*
13. *It's easy to clean and care for.*
14. *It can be regenerated an infinite number of times… and accompanies us for our entire lives.*

AL VIA LA **'NUOVA'** MARCATURA CE

Finalmente pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la versione 2013 della norma EN 14342 2013

TESTO
INGEGNER RITA D'ALESSANDRO

La versione settembre 2013 della norma EN 14342 "*Pavimentazioni di legno e parquet - Caratteristiche, valutazione di conformità e marcatura*" è stata pubblicata nel mese di agosto 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE Europea (serie C259 dell'8 agosto 2014). Ciò comporta che la norma è applicabile volontariamente dall'8 agosto di quest'anno e dopo un anno transitorio, cioè a partire dall'8 agosto 2015, diventerà obbligatoria e andrà ad annullare e a sostituire definitivamente la versione 2008 della EN 14342.

Gli aspetti salienti della norma sono due:

- *il **primo** riguarda l'esclusione delle pavimentazioni di bambo, laminato, aloe, cocco e sughero dallo scopo e dal campo di applicazione; per tali prodotti è prevista infatti l'elaborazione di specifiche norme di marcatura CE;*

- *il **secondo** è la possibilità di utilizzare schemi semplificati di etichettatura CE. Sono infatti ammessi due schemi di etichettatura semplificata: il primo contenente il simbolo di marcatura CE, i riferimenti del fabbricante, le ultime due cifre dell'anno di apposizione della marcatura e il riferimento alla norma armonizzata e all'anno di pubblicazione. Per il secondo schema, oltre alle informazioni riportate sul primo è prevista l'indicazione delle caratteristiche prestazionali mediante codifica a celle.*

La norma inoltre integra l'elenco dei prodotti per i quali è possibile dichiarare la prestazione di reazione al fuoco senza necessità di prove e fornisce indicazioni più dettagliate sull'impostazione del controllo della produzione in fabbrica da parte del fabbricante, nonché sugli specifici controlli da effettuare a partire dalle materie prime fino all'imballaggio.

Alla luce dei disposti del Regolamento UE n. 305/2011 e dei relativi Regolamenti attuativi restano comunque valide le disposizioni relative allo schema di marcatura CE con le integrazioni relative al codice unico di identificazione del prodotto-tipo e al numero di riferimento della Dichiarazione di Prestazione (DoP).

L'anno di apposizione della marcatura CE corrisponde all'anno di prima apposizione; resta infine tutto confermato per quanto attiene la redazione della Dichiarazione di Prestazione (DoP).

L'ufficio Normative di EdilegnoArredo è a disposizione per ogni chiarimento/ approfondimento sulla marcatura CE:
Rita D'Alessandro
tel. 02 80604 318
Claudia Giorno
tel. 02 80604 335

LE EMISSIONI DEGLI ADESIVI PER LA POSA DEL PARQUET

TESTO
FRANCO BULIAN

Presentiamo un interessante studio promosso da AIPPL e FederlegnoArredo, in collaborazione con Catas, che ha cercato di simulare una condizione di posa reale in laboratorio

Per la posa di pavimenti di legno o di prodotti a essi assimilabili sono frequentemente impiegati degli adesivi la cui funzione è quella di fissare gli elementi che costituiscono la pavimentazione al sottofondo (il piano di posa).
A tal proposito, esistono sul mercato diverse tipologie di adesivi la cui selezione, oltre ai costi, è determinata da alcuni fattori tecnici di particolare rilevanza tra i quali è possibile elencare:

- la tipologia di piano di posa;
- la compatibilità con eventuali trattamenti preventivi;
- il tipo di pavimento (formato e specie legnosa);
- le caratteristiche dell'adesivo (ad esempio: la facilità d'uso, la resa, i tempi necessari per l'applicazione, il tempo di presa, ecc.);
- la sicurezza per gli utenti finali (emissioni residue).

L'ultimo punto sta assumendo un'importanza sempre maggiore sia per l'accresciuta sensibilità generale verso questi temi, sia per la pubblicazione di leggi [1] o per il forte impatto di alcune certificazioni volontarie [2] che tendono a favorire l'impiego di prodotti a basse emissioni residue di sostanze organiche volatili.
Un aspetto tuttavia non ancora indagato in maniera sistematica e approfondita riguarda l'impatto di questi prodotti nei confronti degli operatori (i posatori).
Bisogna ricordare a tal proposito, che la posa del parquet è affidata in genere a piccole aziende artigiane altamente specializzate che operano normalmente in cantiere per tempi relativamente brevi.
Considerate le modalità tipicamente manuali con cui viene eseguita la posa e l'ambiente relativamente chiuso in cui essa avviene, va certamente considerata e approfondita la problematica dell'esposizione dei lavoratori a eventuali emissioni di sostanze organiche volatili determinata dai materiali impiegati.
La ricerca presentata in quest'articolo è stata promossa dall'AIPPL (l'Associazione Italiana dei Posatori di Pavimenti di legno) e dalla Federlegno-Arredo. Il fine è stato quello di effettuare uno studio su alcuni adesivi per la posa del parquet al fine di comprendere quali fossero le emissioni di sostanze organiche volatili alle quali sono esposti i posatori durante la loro attività quotidiana.

EMISSIONS CAUSED BY THE ADHESIVES USED IN LAYING PARQUET

Allow us to present an interesting study promoted by the AIPPL (Italian Wood Floor Layers' Association)] and FederlegnoArredo in collaboration with Catas that attempted to simulate real wood floor laying conditions in the laboratory.

1. GLI ADESIVI UTILIZZATI PER LA POSA DEL PARQUET

Come già indicato nell'introduzione, esistono diverse tipologie di adesivi per la posa del parquet ma i più impiegati sono certamente quelli a base poliuretanica, epossidica e silanica [3].

1.1. Adesivi monocomponenti poliuretanici (isocianici)

Gli adesivi monocomponenti isocianici sono costituiti da particolari resine caratterizzate dalla presenza di gruppi chimici reattivi (isocianici), caricati con sostanze riempitive e altri opportuni additivi.
Si tratta di adesivi monocomponenti il cui indurimento avviene per reazione chimica tra la resina e l'umidità presente nei materiali o nell'ambiente.
Tra i vantaggi di questi prodotti è possibile segnalare l'ampia compatibilità con i vari possibili piani di posa e con le diverse tipologie di pavimenti.
La sicurezza di questi prodotti deve considerare sia la presenza di sostanze reattive (monomeri isocianici) sia quella di solventi organici la cui presenza serve a renderli più fluidi per facilitarne l'applicazione manuale.

1.2. Adesivi epossi-poliuretanici bicomponenti

I due componenti che costituiscono gli adesivi epossi-poliuretanici sono rispettivamente:

1. una resina liquida a base epossidica modificata con additivi vari e riempitivi;
2. un induritore a base di ammine o ammidi.

La miscelazione dei due componenti determina l'inizio della reazione chimica che porta all'indurimento del collante.
La compatibilità degli adesivi epossidici bicomponenti con le varie tipologie di supporti e pavimentazioni è assai ampia.
La sicurezza di questi prodotti deve considerare sia la presenza di sostanze reattive (resine epossidiche e composti a base amminica) sia quella di solventi organici.

1.3. Adesivi silanici

Si tratta di resine aventi nella loro struttura dei particolari gruppi chimici reattivi (gruppi metossi- o etossi- silanici). La reazione di questi gruppi chimici con l'umidità innesca una complessa reazione chimica che porta infine all'indurimento dell'adesivo.
Gli adesivi silanici sono

L'AUTORE

Franco Bulian, laureato in chimica, è il vicedirettore di Catas, il maggior istituto di ricerca italiano nel settore del legno e del mobile.
Dal 2007 è professore a contratto e titolare del corso "Furniture Materials and Technologies" del Double Degree (Laurea Magistrale e Master of Science) delle Università di Trieste e di Oswestfalen-Lippe (Germania). È inoltre il coordinatore del Gruppo di Lavoro dell'UNI sulle finiture per il legno e per i mobili (essendo anche membro dei comitati europei sulla normazione delle vernici e dei pannelli - formaldeide).
Oltre a diversi articoli a carattere scientifico e divulgativo, ha pubblicato alcuni libri tra i quali: Verniciare il legno (ed. Hoepli, 2008) e Materiali e Tecnologie dell'Industria del Mobile (ed. Edizioni Goliardiche, 2011).

bulian@catas.com
0432 747231

pertanto definibili come dei monocomponenti reattivi essendo anch'essi caratterizzati da un'ampia compatibilità con materiali e supporti.
La possibilità di utilizzare polimeri a basso peso molecolare fa sì che il prodotto pronto all'uso possa essere praticamente privo di solventi organici.
Bisogna tuttavia segnalare che la complessa reazione di indurimento sopra menzionata determina anche la formazione di "sottoprodotti" volatili. Si tratta di piccole quantità di alcoli (alcol metilico o etilico) in grado di evaporare facilmente nell'ambiente nel corso della posa.

1.4. Applicazione

L'applicazione degli adesivi è normalmente eseguita a mano mediante l'impiego di apposite spatole dentate. L'operatore procede inizialmente a miscelare il prodotto, laddove necessario, e quindi ad applicarlo in maniera continuativa su tutta la superficie del piano di posa. Parallelamente lo stesso posatore o un secondo operatore provvede in modo sequenziale a posare gli elementi che costituiscono il pavimento sullo strato di adesivo così preparato.
Le quantità applicate variano in funzione di diversi parametri (tipologia di adesivo impiegato, stato del sottofondo, ecc.) potendo comunque essere normalmente comprese tra gli 800 e i 1200 g/m2.
Gli operatori possono eseguire queste operazioni nell'arco dell'intera giornata e per più giorni consecutivi in relazione a lavori edili effettuati in condomini, alberghi o comunque in edifici con ampie superfici calpestabili.

2. LA SPERIMENTAZIONE ESEGUITA

Come riportato nell'introduzione, al fine di comprendere quali fossero le emissioni di sostanze organiche volatili alle quali sono esposti i posatori durante la loro attività quotidiana, è stato avviato un progetto di ricerca promosso e direttamente sostenuto da AIPPL e Federlegno.
Il fine ultimo del lavoro affidato al Catas era quello di poter stabilire quale fosse l'impatto sulla sicurezza del lavoratore di ciascun adesivo cercando di simulare una condizione di posa reale in laboratorio.
Si doveva pertanto mettere a punto un metodo che simulasse la realtà potendo quindi garantire un'adeguata ripetibilità e riproducibilità sia per confrontare prodotti diversi, sia per poter mantenere le stesse modalità di prova per un eventuale sviluppo degli stessi adesivi.
La ricerca si è quindi sviluppata su due fronti: sono state eseguite delle valutazioni sull'esposizione dei lavoratori nel corso della posa e si è quindi proceduto a confrontare questi dati con quelli derivanti da una simulazione effettuata in laboratorio con lo stesso adesivo.

2.1 La messa a punto del metodo di laboratorio

Non esistendo normative tecniche che riguardassero lo specifico ambito della ricerca, è stato individuato e modificato il metodo definito dal GEV, l'Associazione per il controllo delle emissioni dai prodotti per la posa dei pavimenti, adesivi e prodotti da costruzione [2].
Tale metodologia, utilizzata per simulare le emissioni residue dei materiali, ovvero quelle a cui sono presumibilmente esposti gli utenti finali, prevede l'impiego di una camera di prova (in accordo alla normativa EN ISO 16000-9) le cui condizioni interne riflettono la ventilazione e il clima medio degli edifici dell'Europa centrale [4].
Il campionamento dell'aria all'interno della camera viene effettuato utilizzando particolari materiali adsorbenti con successiva analisi mediante tecniche molto sensibili e specifiche (gascromatografia con rivelatore a spettroscopia di massa).
Il protocollo GEV riguarda le esposizioni a lungo termine essendo stato messo a punto quale sistema per promuovere la salubrità di adesivi e di altri materiali edili nei confronti degli utenti finali. La modifica apportata per gli scopi della presente ricerca è stata pertanto quella di eseguire lo studio delle emissioni all'interno della camera di prova immediatamente dopo l'applicazione dell'adesivo su un supporto inerte.

2.2 Le analisi in cantiere

Le analisi in cantiere sono state eseguite utilizzando le metodologie ufficiali normalmente impiegate per le analisi in ambiente di lavoro.
In collaborazione con AIPPL sono stati scelti degli ambienti con superfici e volumetrie analoghe in modo da ottenere dei dati

BIBLIOGRAFIA

Journal Official de la République Francaise, Arrêté du 19 avril 2011 relatif à l'étiquetage des produits de construction ou de revêtement de mur ou de sol et des peintures et vernis sur leurs émissions de polluants volatils.

GEV - Testing Method, Determination of Volatile Organic Compounds for Control of Emissions from Products for Flooring Installation, Adhesives, Construction Products and Wood Flooring Coatings, GEV, 2011

S. Berti, F. Bulian, G. Castro e F. Cafiero, Il Parquet. *Dal progetto alla posa in opera*, Federlegno Arredo, 2010

UNI EN ISO 16000-9Aria in ambienti confinati. Determinazione dell'emissione di COV da prodotti da costruzione e di finitura. Metodo della camera. UNI, 2006.

Guide to Occupational Exposure Values, ACGIH, 2011.

R. Ruhl, *Gefährdung durch Hautkontakt mit Isocyanaten und Methanol bei Bodenlegerarbeiten?*, ankt Augustiner Expertentreff "Gefahrstoffe", Juli 2011

il più possibile confrontabili tra loro.
Le finestre sono state mantenute chiuse mentre la porta d'ingresso era invece aperta per consentire il passaggio dell'operatore all'ambiente ove eseguiva i tagli necessari per la posa della pavimentazione.
È stato stimato che il tempo dedicato alla posa da parte dell'operatore era circa il 70 % del tempo totale.
Le emissioni misurate sono state confrontate con i limiti per l'esposizione dei lavoratori elaborati dall'Associazione Americana degli Igienisti Industriali (American Conference of Governmental Industrial Hygienists - ACGIH) universalmente considerati quali autorevoli valori di riferimento nell'ambito dell'igiene industriale.

3. I RISULTATI

Sono stati analizzati una decina circa di adesivi selezionati tra quelli più impiegati nel mercato italiano comprendendo silanici, epossi-poliuretanici e poliuretanici monocomponenti. I risultati delle sperimentazioni possono essere riassunti nei seguenti punti:

- le misure effettuate in cantiere rivelano che i posatori possono essere esposti a significative quantità di sostanze organiche volatili emesse dagli adesivi nel corso della posa;
- i valori rilevati, e in particolare quelli relativi al metanolo (adesivi silanici) e isocianati (adesivi poliuretanici monocomponenti) sono in linea con quelli riportati da altri studi analoghi [6]
- i valori rilevati nelle sperimentazioni effettuate, sebbene non considerabili come irrilevanti, sono comunque inferiori ai limiti indicati dall'ACGIH per la maggior parte dei lavoratori;
- il metodo messo a punto in laboratorio è in grado di simulare una condizione reale rilevando tutte le sostanze che vengono emesse da un adesivo nel corso della posa: sia quelle direttamente contenute nel formulato, sia quelle che si formano per effetto dei processi chimici che portano all'indurimento dell'adesivo (ad esempio etanolo e metanolo nel caso degli adesivi silanici).
- il confronto delle misure effettuate, evidenzia come i dati di laboratorio siano tendenzialmente più elevati (3 – 5 volte) rispetto a quelli misurati in condizioni di posa reali.

4. CONCLUSIONI

La ricerca effettuata ha consentito di mettere in evidenza un quadro sufficientemente chiaro sull'esposizione dei lavoratori alle sostanze organiche volatili nel corso della posa del parquet.
Inoltre, il metodo di laboratorio messo a punto nel corso di questa ricerca può rappresentare un punto di riferimento importante per possibili studi e selezioni di adesivi per parquet.
È infine importante sottolineare come questo tipo di studi si inserisca nelle nuove tendenze che si stanno sviluppando nell'ambito dell'igiene industriale ove i cosiddetti "scenari emissivi", ovvero la previsione delle esposizioni a cui saranno soggetti i lavoratori, sono ritenuti particolarmente significativi nella valutazione della sicurezza di un prodotto chimico.
Proprio per questo motivo, per l'attualità del lavoro e la significatività dei dati ottenuti, il Catas è stato invitato a presentare la ricerca effettuata in occasione del congresso nazionale dell'AIDII (l'Associazione Italiana Degli Igienisti Industriali).

CAMERE UTILIZZATE PER LA SPERIMENTAZIONE

Volume: 225 l, T = 23 ± 0,5 °C, U.R. = 50 ± 3 %. Ric. Aria = 0,5/ora

AIPPL: IL VOLTO QUALIFICATO DELLA PROFESSIONE DEL POSATORE

AIPPL: THE QUALIFIED PRESENCE OF THE FLOOR LAYERS' PROFESSION

The Italian Wood Floor Layers' Association is above all, a team of professionals with different profiles who all contribute to the development of 'floor laying culture' in synergy. Working in close contact with all the sector's players, the Association dedicates particular attention to those who work the construction industry (architects, building designers, engineers, interior decorators) with the intention of adding more value to the 'wood' products from the very moment of their laying.

A CURA DI
DONATA MARAZZINI

Un'associazione, anzi, una squadra, fatta da professionisti con profili diversi che, in sinergia, contribuiscono a divulgare la 'cultura della posa'

L'Associazione Italiana Posatori Pavimenti di Legno aderisce a EdilegnoArredo/FederlegnoArredo, componente del sistema Confindustria che opera per il miglioramento qualitativo dell'intero sistema legno-arredo. Le aziende associate spaziano dai posatori ai punti vendita di parquet fino ai produttori di materiali e soluzioni avanzate per l'attività di posa in opera, isolamento, levigatura, riscaldamento/raffreddamento e manutenzione/restauro. Tutte svolgono ruoli chiave nella filiera del legno.
AIPPL promuove la propria 'cultura della posa' in sinergia con altre Associazioni legate a FederlegnoArredo, che esprimono in modo significativo l'intera filiera della produzione/lavorazione del legno in Italia.
A stretto contatto con tutti gli attori del comparto, l'Associazione presta un'attenzione particolare a chi opera in campo edile (architetti, progettisti, ingegneri, designer) nell'intento di valorizzare il prodotto 'legno' già a partire dalla posa.
Non solo: mantiene monitorate esigenze e tendenze del settore, favorendo il confronto tra produttori e professionisti, imprese e consulenti.
Aderisce a organismi nazionali e internazionali che valorizzano il ruolo delle imprese legate al mondo della posa e sviluppa collaborazioni con aziende produttrici di pavimenti di legno; prodotti per la posa e le finiture; macchine e accessori.
Da anni AIPPL organizza convegni e seminari su temi di interesse trasversale per le imprese. Filo conduttore di ogni sua attività è la qualificazione del ruolo del posatore attraverso un'idea di associazione che punta ad aggregare tutte le figure professionali attive nel settore della pavimentazione di legno.
Gli Associati possono partecipare a pieno titolo a tutte le iniziative promosse ed usufruire dei servizi offerti da FederlegnoArredo: Formazione; Centro Studi; Servizio Normativa Ambiente e Sicurezza; Estero; Convenzioni stipulate con aziende settoriali.

AIPPL
ASSOCIAZIONE ITALIANA POSATORI PAVIMENTI IN LEGNO

IL LOGO AIPPL: UN MIX DI MODERNITÀ E DI ORGOGLIO ITALIANO

Rivisitato di recente, il logo dell'Associazione Italiana Posatori Pavimenti di Legno valorizza l'appartenenza a FederlegnoArredo con la ripresa dell'azzurro, il colore associativo.
L'idea di modernità dell'Associazione si traduce, nella grafica, con la scelta di lettere tondeggianti, avvolgenti e aperte. Significativo è il richiamo al 'Made in Italy': un dettaglio che spicca a richiamare l'appeal che l'italianità, intesa come equilibrio tra lusso, compostezza, eleganza, trasmette nei settori della moda e, certamente, anche del design e dell'arredo.
Il logo è stato concepito in tre varianti cromatiche pensate per 'giocare' con differenti basi di colore, accentuandone ulteriormente la flessibilità.

CHI SIAMO

Il Consiglio Direttivo AIPPL è composto da Dalvano Salvador (presidente, al centro nella foto); Fabrizio Bernabei (a sinistra) e Francesco Conventi (a destra), Vice-Presidenti; Stefano Abramo, Giuseppe Anzaldi, Giacomo Braido, Michele Murgolo, Stiven Tamai, Raffaele Prisco.

ASSOCIARSI PERCHÉ... LA NOSTRA SQUADRA UNISCE E AGGREGA

AIPPL si propone di allargare i propri confini associativi per relazionarsi con un numero sempre più elevato di interlocutori legati al comparto. Siamo aperti al dialogo con le figure professionali che insieme al posatore vengono coinvolte sul cantiere o nella pianificazione delle attività di realizzazione/ristrutturazione. Questo profilo si adatta perfettamente a quello che AIPPL definisce 'socio aggregato', ovvero una figura che non svolge attività di posa, ma opera nel mondo dei pavimenti avendo interesse a conoscere ciò che vi accade. Un'opportunità, dunque, per aggiornarsi sulle attività e le iniziative promosse e muoversi nella sfera dell'Associazione condividendo l'idea che il legno sia un materiale vivo e un valore aggiunto in ogni contesto di arredo.

IL PARQUET DAL PROGETTO ALLA POSA IN OPERA

L'esperienza e la conoscenza di AIPPL racchiusa in un Manuale-guida per i professionisti della posa Realizzato da AIPPL e Gruppo Pavimenti di Legno nel 2009, Il Parquet dal progetto alla posa è tuttora l'unico strumento in Italia pensato come guida pratica per il posatore che vuole realizzare una posa a regola d'arte. La pubblicazione del manuale è il frutto dell'impegno congiunto di produttori, posatori e riconosciuti professionisti operanti da anni con competenza nel comparto.
I temi affrontati spaziano dalle caratteristiche generali del legno a quelle prestazionali dei parquet per interni; dai piani di posa alle verifiche preliminari alla sua attuazione; dalle molteplici variabili legate alla posa stessa alla corretta manutenzione.
Da segnalare anche la parte dedicata a competenze e responsabilità contrattuali del posatore, all'informazione al consumatore e al quadro normativo del comparto. Ampio il corredo di disegni e tabelle che 'accompagnano' la lettura per un approccio operativo e concreto. Completa la guida un utile glossario del lessico più usato dai professionisti della posa.
Il Manuale ha un costo di 45 euro per i non soci e di 30 per i soci. Si acquista compilando un modulo da richiedere alla Segreteria AIPPL (Sonia Piani): sonia.piani@federlegnoarredo.it; tel. 02 80604364.

PROGETTARE IL LEGNO

Una bella sfida, che inizia dalla posa. Ne abbiamo parlato con Caterina Malinconico, coordinatore del corso di Interior Design dello IED

TESTO
DONATA MARAZZINI

DESIGNING WITH WOOD

With Architect Caterina Malinconico, Coordinator of the course in Interior Design at the IED European Design Institute in Milano, we're talking about wood – a fascinating subject that lends itself to multiple approaches. We considered wood in terms of flooring and discovered once again that this material gives as good as it gets from those who truly love it.

Con Caterina Malinconico, architetto, coordinatore del corso di Interior Design dello IED, l'Istituto Europeo di Design di Milano, parliamo di legno. Argomento affascinante, che si presta ad approcci molteplici. Noi lo abbiamo declinato nel mondo dei pavimenti in legno per scoprire, una volta di più, che questo materiale ricambia largamente chi lo ama davvero.

La prima domanda è d'obbligo: ama il parquet? Perché?

Caterina Malinconico: Mi verrebbe da rispondere che non si può non amarlo… In realtà i motivi per apprezzarlo sono davvero tanti. Il legno è un materiale vivo che non nasconde le sue peculiarità, perché lo rendono più autentico. Se ben trattato e mantenuto, con il tempo diventa ancora più bello. Giò Ponti usava dire che "il pavimento di legno è un tappeto" e questa affermazione mi trova pienamente d'accordo. Con una progettazione attenta puoi disegnare parquet che sembrano tappeti giocando sui toni di un materiale poliedrico e sempre elegante, protagonista di ogni ambiente che lo circonda. Il legno si inserisce facilmente in ogni spazio della casa: stanze da bagno, cucine, spazi aperti e si sposa perfettamente con tutti i materiali offrendo una gamma amplissima di impieghi.
Una delle caratteristiche che più mi affascina del parquet è l'enorme varietà di disegni che si possono ottenere accostando in modo diverso i singoli elementi e sfruttandone dimensioni e venature.
Spesso nelle mie progettazioni lo associo ad altri materiali per conferire ad un ambiente un tratto di eleganza e distinzione, oltre a rendere il progetto più interessante e polifunzionale.
Un altro aspetto che prediligo del legno è la flessibilità. Si può incollare su materiali esistenti diminuendo i costi di ristrutturazione, posare in modo flottante garantendo prestazioni acustiche e antiumidità o, ancora, adagiare in esterno con supporti di plastica.
Si adatta perfettamente anche con i riscaldamenti a pavimento, permettendo una progettazione sostenibile attenta alla problematica dei consumi energetici con l'utilizzo di una caldaia a condensazione.
Infine, dato incontestabile, è prezioso ed unico perché la natura ci 'regala' una gamma vastissima di specie legnose in grado di soddisfare le esigenze estetiche, funzionali ed economiche più disparate.

Dunque legno e… ancora legno. Da raccomandare in edilizia, ma anche nell'architettura…

C. M.: Indubbiamente! È un materiale da costruzione straordinario; nessun altro, a parità di caratteristiche, è altrettanto flessibile. È il materiale edile rinnovabile per il quale utilizziamo meno energia, sia nel processo di formazione che di trasformazione e i suoi residui possono essere usati come truciolato o combustibile.
Ultimamente, per la sua elevata resistenza meccanica ed elastica, lo si è scoperto come materiale da costruzione perfettamente applicabile nelle zone sismiche.
Un altro aspetto da non sottovalutare è la sua provenienza: deriva dalla natura e come tale riesce facilmente a ricongiungersi ad essa senza creare forti squilibri

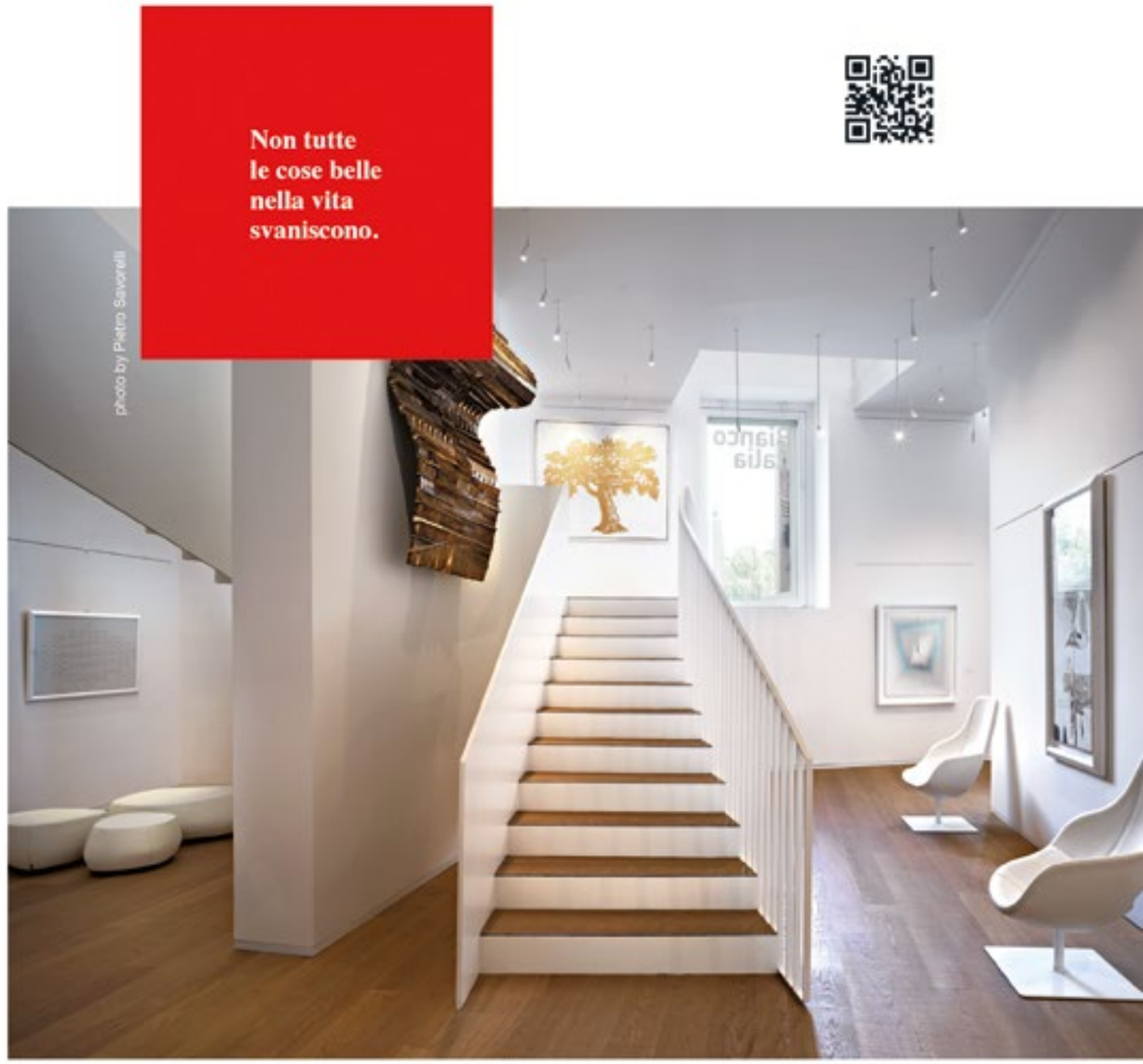
CATERINA MALINCONICO

Architetto, è specializzata in sicurezza sul cantiere e certificazione energetica. Dal 1994 collabora con studi professionali per l'automazione di edifici intelligenti (domotica) e dal 1998 con l'Istituto Europeo di Design come Coordinatore del corso di Interior Design e Scenografia degli Eventi, presso la sede di Milano. Dal 1998 è docente di progettazione architettonica e metodologia progettuale presso la scuola di Ied Design Milano.
Attualmente esercita la libera professione occupandosi prevalentemente sia di ristrutturazione di edilizia residenziale che di uffici. Nel 2009 fonda c3-cube (www.c3cube.it), società che si occupa di Certificazione energetica e Progettazione sostenibile.

o danni di inquinamento. Pensiamo ad una casa in legno: ha un ciclo di vita (LCA) semplificato ed una fase di smaltimento delle macerie veloce, che rende questo processo più snello e corretto.

Nella sua attività di progettazione quanto privilegia il pavimento in legno?
C. M.: Lo propongo spesso, perché penso sia lo sfondo perfetto per ogni stile abitativo e per ottenere un risultato ottimale nella soddisfazione del cliente. Il legno ha una bellezza che non stanca mai anzi; con il tempo migliora, sia sotto il profilo dell'impatto visivo che prestazionale. Realizzare un pavimento di legno è una bella sfida anche dal punto di vista progettuale, essendo il piano ideale per una decorazione geometrica. Questa grande superficie piana ininterrotta, a differenza di pareti e soffitti, ti permette di scrivere come su una 'mappa' a due dimensioni dello spazio architettonico tridimensionale. E tutto è davvero da inventare… La disposizione di linee e punti nel pavimento può indicare una direzione dello sguardo o del movimento; invitare a posizionarci in un punto ideale intorno al quale si spiega tutto lo spazio architettonico o, ancora, mostrare una gerarchia degli spazi e valorizzarli. Se ho bisogno di 'allungare' l'ambiente poso il legno in modo parallelo alla luce, guidando l'occhio nella sua direzione per ottenere luminosità e ampiezza. Se invece devo 'impreziosire' una stanza (magari nel recupero di un'abitazione storica) posso creare delle cornici con al centro un tappeto ligneo a disegni antichi. È chiaro che senza un materiale così duttile e flessibile la nostra creatività non potrebbe esprimersi. Quando incontro clienti che per un valore sentimentale mi richiedono di mantenere pavimenti preesistenti (penso ai vecchi pavimenti milanesi di inizio secolo) propongo comunque progetti mixati che si 'sposano' perfettamente con il parquet. Abbinare fra loro materiali diversi serve ad ottenere risultati originali e innovativi. Mi è capitato nel collegamento verticale con i metalli, progettando una scala con l'anima in ferro e la pedata in parquet: ne è nato un insieme armonico, un connubio ottimale che la rende 'calda' e al tempo stesso ergonomica al tatto. Sempre in tema di progettazione, se mi capita di intervenire in corridoi in parquet con la funzione di antibagno che permettono l'accesso ad un locale di servizio, dove posso non interrompo il disegno, ma cerco di chiudere lo spazio (magari sotto il lavabo) per valorizzarlo. Tutto questo nella convinzione che il legno non va destinato solo ai salotti o ai luoghi 'pubblici' e che il suo calore può irradiare ogni ambiente della casa.

Chiuderei con una battuta sulla scuola dove insegna, lo IED. Quale approccio al legno cercate di insegnare a chi disegnerà gli spazi del futuro?
C. M.: Che la pavimentazione in legno oggi deve essere integrata in una progettazione complessiva. Quindi a sviluppare soluzioni sempre più durevoli e attente al materiale impiegato, ma anche alla manutenzione e all'intero ciclo di vita. E il legno è, in assoluto, il materiale che più di ogni altro può offrire garanzie rispetto a questa flessibilità progettuale.
I giovani progettisti della mia scuola imparano oggi a coniugare la loro creatività con le ottime caratteristiche prestazionali del legno. Si potrebbe dire che il suo utilizzo passa dal 2d al 3d, dal bidimensionale al tridimensionale. E con l'evolversi della tecnologia si sono resi disponibili numerosi strumenti che permettono di ambire a forme sempre più complesse e particolari, riducendo i tempi di lavorazione e le problematiche costruttive. Penso al progetto 'simbolo' di STARBUCK'S progettato da Kengo Kuma and Associates dove il legno diventa 'un vestito'. Un sistema di travetti diagonali di varie lunghezze intrecciati secondo un complesso schema tridimensionale forma una tessitura costituita da più di 2.000 pezzi, che riveste l'interno dell'edificio arrivando ad arrestarsi nettamente in corrispondenza dell'ingresso. Il suo valore principale, a mio avviso importantissimo, è che gli elementi in legno (lunghi ben 4 chilometri!) sono tutti studiati per poter essere completamente smontati e riutilizzati in altre strutture. Davvero un bell'esempio di sostenibilità… da imparare e insegnare!



Alcune rimangono per sempre.

Assi del Cansiglio e Tavole del Piave sono prestigiosi assiti a tre strati con cui Itlas ha riscoperto i pavimenti di un tempo riproponendoli con lo stesso pregio e la stessa emozione, **sono fabbricati interamente in Italia**, costruiti con materiali naturali di qualità e di prima scelta e realizzati in modelli esclusivi.

Via del lavoro
31016 Cordignano
Treviso - Italy
T. +39 0438 368040
www.itlas.it

Tornabuoni Arte
Firenze
progetto di Archea Associati

ITLAS
PAVIMENTI IN LEGNO
ECCELLENZA ITALIANA PER TUTTI

LE PRINCIPALI SPECIE LEGNOSE PER PARQUET

TESTO
STEFANO BERTI

Dall'acero all'afrormosia, dal rovere (il più utilizzato negli ultimi anni) al wengé, vi proponiamo una carrellata dei legni più usati nel settore della pavimentazioni. Con provenienza, nome scientifico e nome commerciale

Fin da quando è apparso sulla terra, l'uomo ha imparato a usare gli alberi e il legno per sopravvivere. Le foreste inizialmente lo hanno protetto e lo hanno sfamato con i propri frutti; successivamente, l'uomo ha imparato a coltivare i boschi, assecondando le leggi della natura, per ottenere quei prodotti divenuti sempre più indispensabili. Il legno gli ha permesso di costruire attrezzi, di riscaldarsi, di cucinare, di ripararsi. Oggi è facile apprezzare la bellezza del legno e la sua utilità, ma non è altrettanto agevole conoscere, o ricordare, le sue tradizioni: quali specie usare per avere manici di attrezzi robusti, quali per avere abitazioni durature o per fabbricare imbarcazioni, come sono riusciti gli artigiani del diciottesimo secolo a sviluppare le lavorazioni basate sulle impiallacciature e sull'intarsio.
Molte delle conoscenze attuali di tecnologia del legno sono basate su esperienze acquisite da secoli di artigianato di elevato livello; purtroppo, alcune applicazioni sono andate irrimediabilmente perdute o sono state superate a causa dell'uso di nuovi materiali o di nuovi metodi e sistemi.
Una considerazione che però non possiamo, e non dobbiamo, trascurare riguarda l'inestimabile valore da attribuire al legno in quanto risorsa che l'uomo può rinnovare.
Come dice Hofmann, valente tecnico forestale, un bosco ben ordinato ai fini della produzione legnosa è anche quello che meglio risponde ai fini ricreativi e alla salvaguardia dell'ambiente.
Non ci dobbiamo infatti dimenticare della funzione fondamentale che i boschi svolgono nella protezione del suolo, soprattutto su terreni in pendenza, regimando le acque e contribuendo così alla stabilizzazione dei versanti; ma tutto ciò solo se il bosco viene gestito con lungimiranza e con continuità. Abbandonarlo a se stesso dopo decine di anni di "coltivazione" equivale, soprattutto nel caso di terreni collinari o montani, a incrementare notevolmente il rischio di smottamenti, frane, alluvioni. Per questo, pur concordando con la necessità di proteggere le formazioni vegetali naturali ancora intatte, oggi rappresentate principalmente dalle grandi foreste tropicali, è opportuno nello stesso tempo insistere nella creazione di nuove piantagioni e nella corretta gestione dei boschi esistenti senza timore di raccogliere il legno prodotto.

NOMENCLATURA DEI LEGNAMI UTILIZZATI IN EUROPA

A livello scientifico, il legno viene identificato con il suo nome botanico, che però molto spesso risulta di difficile comprensione (o addirittura espressione); infatti nella totalità dei casi questo viene sostituito con nomi commerciali che il fabbricante utilizza per dare una connotazione specifica e anche di originalità al proprio prodotto.
Per poter comunque operare correttamente, si può fare riferimento alla norma tecnica UNI EN 13556 Legno tondo e segati – Nomenclatura dei legnami utilizzati in Europa, che riporta un elenco dei legnami di latifoglie e conifere commercializzati appunto nel nostro continente.
La norma indica la denominazione commerciale della specie legnosa in italiano, inglese, francese e tedesco e, inoltre, segnala le specie proibite, secondo quanto sancito dall'Appendice I della Convenzione sul Commercio Internazionale delle specie in via di estinzione. La norma riporta infine le regioni di origine.
Può tornare utile, a proposito sempre di un corretto operare, conoscere la definizione esatta di 'parquet per interni', che viene riportata nella norma terminologica UNI EN 13756. Si tratta di una norma tecnica, non di un provvedimento legislativo, secondo cui il parquet per interni "è una pavimentazione di legno con uno spessore minimo dello strato superiore di 2,5 mm prima della posa" (per strato superiore deve intendersi lo strato di legno nobile).

Le schede sono tratte dal Manuale: di FederlegnoArredo "Il parquet dal progetto alla posa in opera".

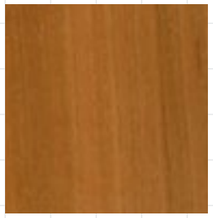
Nome Italiano:	**ACERO AMERICANO**
Nome botanico:	*Acer saccharum* Marsh.
Provenienza:	America del Nord
Nome inglese:	rock maple
Nome francese:	érable d'Amérique
Nome tedesco:	Zuckerahorn
Altri nomi commerciali:	-

Nome Italiano:	**ACERO MONTANO**
Nome botanico:	*Acer pseudoplatanus* L.
Provenienza:	Europa
Nome inglese:	sycamore
Nome francese:	érable sycomore
Nome tedesco:	Bergahorn
Altri nomi commerciali:	Acero europeo

Nome Italiano:	**AFRORMOSIA**
Nome botanico:	*Pericopsis elata* (Harms) van Meeuwen
Provenienza:	Africa
Nome inglese:	afrormosia
Nome francese:	afrormosia
Nome tedesco:	Afrormosia
Altri nomi commerciali:	Afrormosia

Nome Italiano:	**BALSAMO**
Nome botanico:	*Myroxylon spp.*, principali *M. balsamum* (L.) Harms
Provenienza:	America del Nord
Nome inglese:	balsamo
Nome francese:	balsamo
Nome tedesco:	Bálsamo
Altri nomi commerciali:	Cabreuva

Nome Italiano:	**CILIEGIO**
Nome botanico:	*Prunus avium* L.
Provenienza:	Europa
Nome inglese:	European cherry
Nome francese:	merisier
Nome tedesco:	Kirschbaum
Altri nomi commerciali:	ciliegio europeo



Nome Italiano:	**CILIEGIO AMERICANO**
Nome botanico:	*Prunus serotina* Ehrh.
Provenienza:	America del Nord
Nome inglese:	American cherry
Nome francese:	merisier d'Amérique
Nome tedesco:	Amerikanischer Kirschbaum
Altri nomi commerciali:	-

Nome Italiano:	**COURBARIL**
Nome botanico:	*Hymenaea courbaril* L.
Provenienza:	America del Centro e del Sud
Nome inglese:	courbaril
Nome francese:	courbaril
Nome tedesco:	Courbaril
Altri nomi commerciali:	Jatoba

Nome Italiano:	**DOUSSIÉ**
Nome botanico:	*Afzelia spp.*, incluse *A. africana* Smith ex Pers., *A. bipindensis* Harms, *A. pachyloba* Harms
Provenienza:	Africa
Nome inglese:	afzelia
Nome francese:	doussié
Nome tedesco:	Afzelia
Altri nomi commerciali:	Altri nomi commerciali

Nome Italiano:	**FAGGIO**
Nome botanico:	*Fagus sylvatica* L.
Provenienza:	Europa
Nome inglese:	European beech
Nome francese:	hêtre
Nome tedesco:	Buche
Altri nomi commerciali:	-

Nome Italiano:	**FRASSINO**
Nome botanico:	*Fraxinus excelsior* L.
Provenienza:	Europa
Nome inglese:	European ash
Nome francese:	frêne commun
Nome tedesco:	Esche
Altri nomi commerciali:	-

Nome Italiano:	**GUATAMBÙ**
Nome botanico:	*Balfourodendron riedelianum* (Engl.) Engl.
Provenienza:	America del Sud
Nome inglese:	pau marfim
Nome francese:	guatambu
Nome tedesco:	Guatambu
Altri nomi commerciali:	-

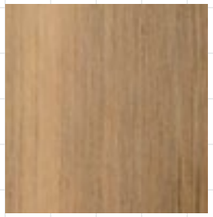
Nome Italiano:	**IPÉ**
Nome botanico:	*Tabebuia spp.*, principali - *T. serratifolia* (Vahl) Nicholson
Provenienza:	America del Sud
Nome inglese:	ipé
Nome francese:	ipé
Nome tedesco:	ipé
Altri nomi commerciali:	Lapacho

Nome Italiano:	**IROKO**
Nome botanico:	*Milicia excelsa* (Welw.) C.C. Berg, *M. regia* (A. Chev.) C.C. Berg
Provenienza:	Africa
Nome inglese:	iroko
Nome francese:	iroko
Nome tedesco:	iroko
Altri nomi commerciali:	-

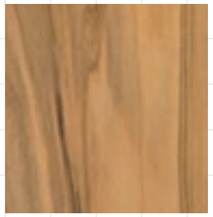
Nome Italiano:	**LARICE**
Nome botanico:	*Larix decidua* Mill.
Provenienza:	Europa
Nome inglese:	European larch
Nome francese:	mélèze d'Europe
Nome tedesco:	Lärche
Altri nomi commerciali:	-

Nome Italiano:	**MERBAU**
Nome botanico:	*Intsia bijuga* (Colebr.) O. Ktze., *I. palembanica* Miq.
Provenienza:	Asia
Nome inglese:	merbau
Nome francese:	merbau
Nome tedesco:	merbau
Altri nomi commerciali:	-

Nome Italiano:	**MUTENYE**
Nome botanico:	*Guibourtia arnoldiana* (De Wild. & Th. Dur.) J. Léon.
Provenienza:	Africa
Nome inglese:	mutényé
Nome francese:	mutényé
Nome tedesco:	Mutényé
Altri nomi commerciali:	-



Nome Italiano:	**NOCE**
Nome botanico:	*Juglans regia* L.
Provenienza:	Europa
Nome inglese:	European walnut
Nome francese:	noyer
Nome tedesco:	Nussbaum
Altri nomi commerciali:	-



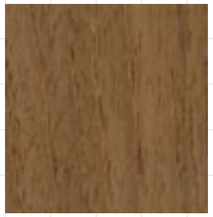
Nome Italiano:	**OLIVO**
Nome botanico:	*Olea europaea* L.
Provenienza:	Europa
Nome inglese:	European olive
Nome francese:	olivier
Nome tedesco:	Olive
Altri nomi commerciali:	-

Nome Italiano:	**PADOUK AFRICANO**
Nome botanico:	*Pterocarpus soyauxi*i Taub., *P.osun* Craib
Provenienza:	Africa
Nome inglese:	African padauk
Nome francese:	padouk d'Afrique
Nome tedesco:	Afrikanisches Padouk
Altri nomi commerciali:	-

Nome Italiano:	**PANGA PANGA**
Nome botanico:	*Millettia stuhlmannii* Taub
Provenienza:	Africa
Nome inglese:	panga panga
Nome francese:	panga panga
Nome tedesco:	Panga panga
Altri nomi commerciali:	-

Nome Italiano:	**ROVERE**
Nome botanico:	*Quercus petraea* (Matt.) Liebl., *Q. robur* L.
Provenienza:	Europa
Nome inglese:	European oak
Nome francese:	chêne blanc
Nome tedesco:	Eiche
Altri nomi commerciali:	farnia - quercia

Nome Italiano:	**SUCUPIRA**
Nome botanico:	*Bowdichia spp.*, principali, *B. nitida* Benth., *Diplotropis spp.*, principali *D. martiusii* Benth., *D. purpurea* (Rich.) Amsh.
Provenienza:	America del Sud
Nome inglese:	sucupira
Nome francese:	sucupira
Nome tedesco:	Sucupira
Altri nomi commerciali:	-



Nome Italiano:	**TECK**
Nome botanico:	*Tectona grandis* L.f.
Provenienza:	Asia
Nome inglese:	teak
Nome francese:	teck
Nome tedesco:	Teak
Altri nomi commerciali:	teak

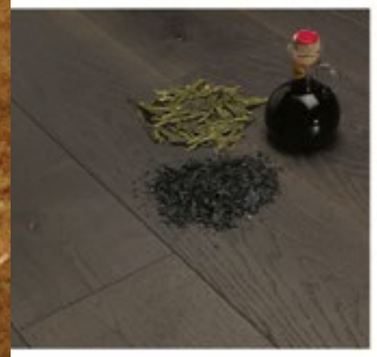
Nome Italiano:	**WENGE**
Nome botanico:	*Millettia laurentii* De Wild.
Provenienza:	Africa
Nome inglese:	wengé
Nome francese:	wengé
Nome tedesco:	Wengé
Altri nomi commerciali:	-

Nome Italiano:	**JEQUITIBÀ ROSA**
Nome botanico:	*Cariniana spp.*, principali *C. legalis* (Mart.) O. Ktze.
Provenienza:	America del Sud
Nome inglese:	jequitiba
Nome francese:	jequitiba
Nome tedesco:	Jequitibá
Altri nomi commerciali:	Yesquero

Corà
DIVISIONE PARQUET

ITALIANA
Corà, leader per la trasformazione, importazione e commercio di legnami e parquet attraverso l'impiego delle materie prime rinnovabili.

IL PARQUET
L'eccellenza Corà. Ogni prodotto rappresenta la massima sintesi della secolare esperienza che Corà, attraverso quattro generazioni, ha saputo maturare a fianco del legno e al profondo legame con esso.



ESSENZE
numerose e pregiate, garantite per qualità ed affidabilità; certificate CE, su richiesta, FSC® e PEFC.

Afrormosia, Bangkirai, Doussiè Africa, Ipè, Iroko, Merbau, Industriale, Larice, Noce Nazionale Europeo, Rovere Europeo, Olivo, Olmo, Teak Indonesiano, Rovere Russo.

www.coraparquet.it

5 millimetri di pregiata essenza

CP Lab Design utilizza un importante strato nobile di vero legno per dare forma ai progetti di arredamento più ambiziosi. Un concentrato di equilibrio, forza e bellezza... Come questa credenza.
www.cpparquet.it

OH MY WOOD!

il legno in tutte le sue forme:
la sua energia, il carattere, lo charme

Mimetismo

Il macro temperino diventa un portapenne. In acciaio e legno di caucciù… Originale.
www.goolp.it

Per chi attacca… Bottone

Un'idea divertente, un po' vintage, per appendere giacche, borse, cappelli. I bottoni sono in legno.
www.kare-design.com

M'illumino di… Led

Originali queste sospensioni a led prodotte dall'azienda finlandese Secto Design. Realizzate in legno di betulla, si 'srotolano' nello spazio disegnando un'elica.
www.sectodesign.fi

Come al lunapark

Play è un sistema di contenitori composto da cinque scatole degli attrezzi montate su un supporto girevole che rievoca, in versione ridotta, una ruota panoramica. Realizzate in multistrato, le scatole hanno gli interni colorati.
www.creativespaceserbia.com

Gradisce un caffè?

Questa macchina per caffè di legno - ideata dallo studente di design norvegese Øystein Helle Husby – ha un design semplice, ma estremamente affascinante. Farà bene anche il caffè?
www.oysteinhusby.com

Wood o'clock

Hanno uno stile pulito, ma grintoso. Sono disponibili in ebano, legno di sandalo rosso e verde, bambù. Perché no?
www.whoodbrooklyn.com

Aero

Una sedia che fa venir voglia di sedersi e… volare. Due elementi che si fondono, senza soluzione di continuità.
www.design.jefroulon.com

Un design molto semplice, ma estremamente elegante. Un ambiente sofisticato e al tempo stesso accogliente, dove il parquet (con i suoi contrasti) è protagonista assoluto

MODERNO RETRÒ

TESTO
TITO FRANCESCHINI

MODERN REVIVAL

An apparently simple yet extremely elegant design, a sophisticated ambience that is inviting at the same time, one in which parquet (with its contrasts) plays the starring role.

Quando l'interior designer vuole creare nella stessa abitazione un grande contrasto tra il passato e il futuro, un ambiente classico e sofisticato e al tempo stesso accogliente, il legno è un grande alleato.
Come in questo appartamento su due piani di recente costruzione ubicato a Conegliano, in provincia di Treviso.
Un'area di 250 metri quadrati dove le zone giorno sono caratterizzate da un arredamento moderno e di forte impatto, con complementi e accessori ricercati e originali.
Classica nell'architettura e contemporanea nell'arredo, con l'idea di generare stupore e non annoiare.
Il pavimento – rigorosamente bianco – è protagonista indiscusso.
La scelta è ricaduta su un prefinito in Rovere spazzolato, piallato a mano, verniciato color bianco panna, decapato e lucidato con un effetto 'smalto' (Progetto 6 by Garbelotto Master Floor).
Un pavimento dalla grande personalità, in grado di esaltare e amplificare il design e l'originalità dell'arredamento, dei complementi e degli accessori.
Per aggiungere un forte contrasto (e una nota di tradizione) una parte del pavimento della zona notte è stata realizzata, sempre in Rovere, ma con un prefinito 3 strati che riprende in modo suggestivo i pavimenti di una volta. La finitura è rigorosamente oliata (con olio vegetale naturale); le doghe sono finite a mano con cere naturali.
Il risultato finale è decisamente gradevole, l'atmosfera che si respira in casa è lieve, accogliente, ma anche estremamente elegante.
Con un parquet si può.

IL PARQUET: CHIARO E SCURO

La Linea Progetto (by Garbelotto-Master Floor) propone soluzioni che creano tendenza, utilizzando processi produttivi con trattamenti della superficie e finiture cromatiche innovative. PROGETTO 6, utilizzato per la zona giorno, è un prefinito in Rovere spazzolato, piallato a mano, verniciato color bianco panna, decapato e lucidato Gloss®. Il Rovere della linea Gli Antichi è una delle recenti novità del catalogo Garbelotto-Master Floor: un prefinito 3 strati che recupera in modo magistrale e tecnicamente ineccepibile i pavimenti di una volta. www.garbelotto.it

I **professionisti** del parquet scelgono
la qualità e i risultati dei **Prodotti MAPEI**.

Dai laboratori R&S Mapei, dopo i sistemi di posa per il legno,
ecco anche i **sistemi Ultracoat** per proteggere il parquet.

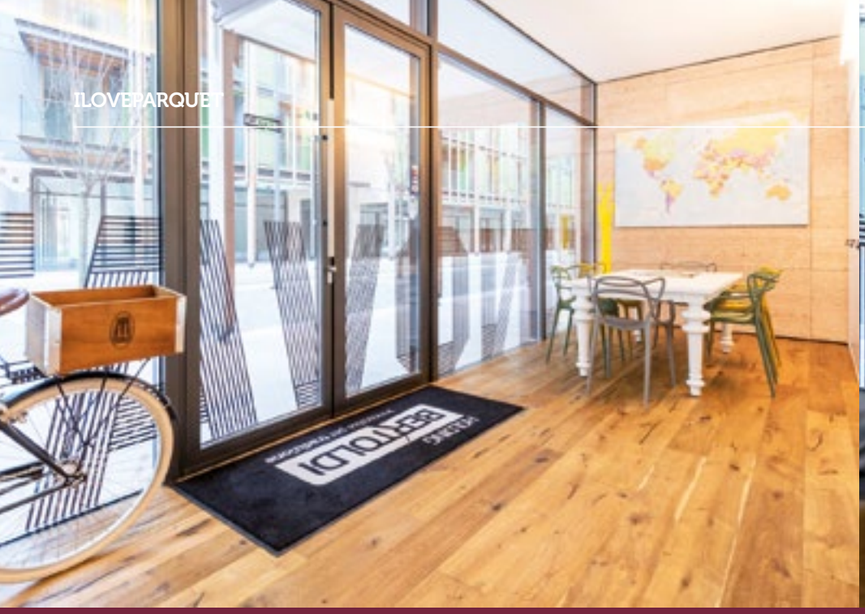
- Prodotti che **rispettano** l'uomo e l'ambiente
- Prodotti **esenti da solventi**
- Sistemi all'acqua **semplici nell'applicazione**
- Sistemi **veloci** per proteggere il parquet
- Sistemi all'acqua ad alta ed **altissima protezione** contro l'usura del parquet
- Sistemi all'acqua in classi di **reazione al fuoco Cfl s1** e **Bfl s1**
- Prodotti **certificati EC1**

Info di prodotto

/mapeispa

Mapei con voi:
approfondiamo insieme su www.mapei.it

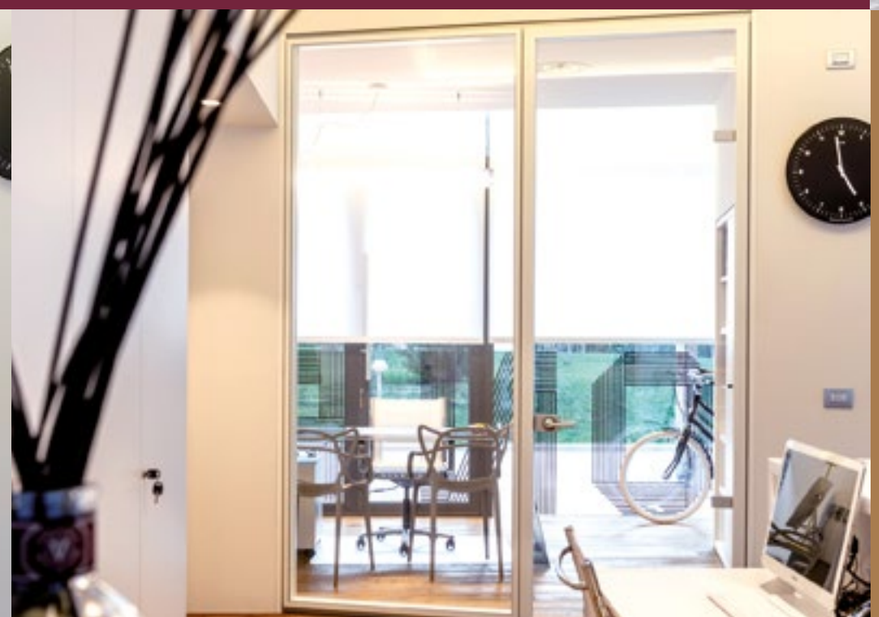
MAPEI
ADESIVI · SIGILLANTI · PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA



LA FUNZIONALITÀ DI UN **UFFICIO**, L'ACCOGLIENZA DI UNA **CASA**

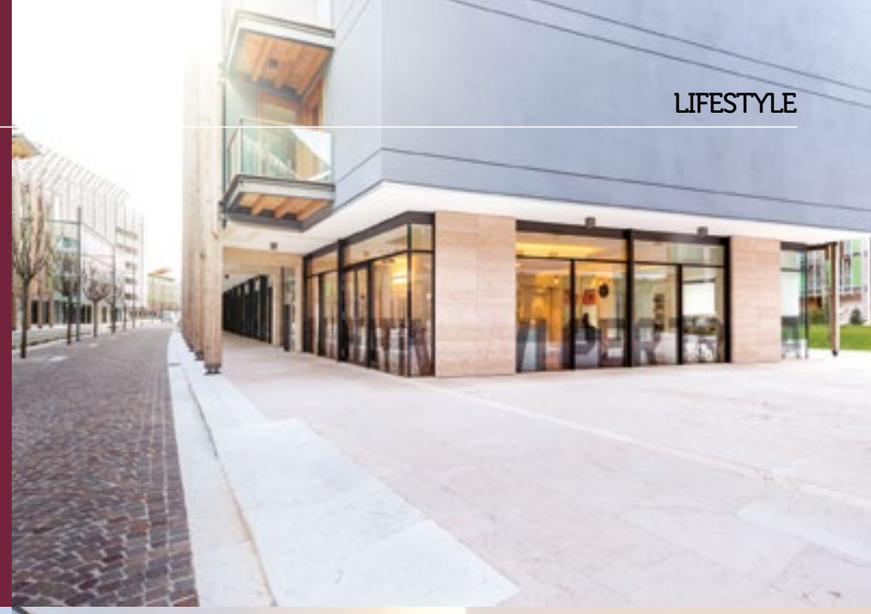
A Trento, nel cuore del quartiere Le Albere, i confini tra abitare e lavorare si sfumano in una progettazione concepita per accogliere

TESTO
ANNA BARONI



THE FUNCTIONALITY OF AN OFFICE, THE WELCOME OF A HOME

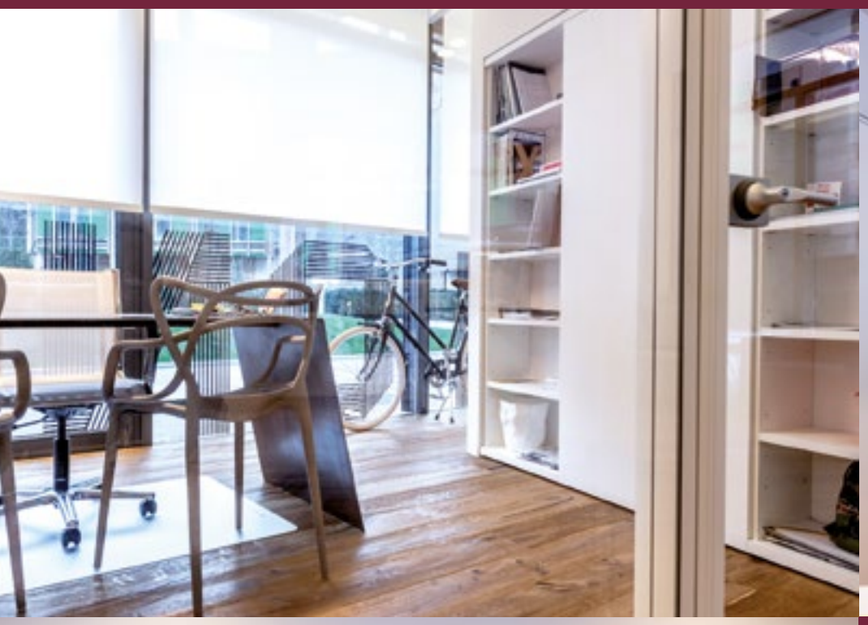
The use of natural materials and technologies developed to save energy lie at the heart of the design concept for these offices studied to provide a warm and comfortable workplace that is distinctive and unique at the same time.
The co-penetration between architecture and territory created by the continuous dialogue between the outdoor context and indoor activities creates a sense of belonging and participation.
If luminosity and transparency amplify volumes, the demarcation of the dividing line is entrusted solely to the wood floor, a distinctive element of the entire design idea.

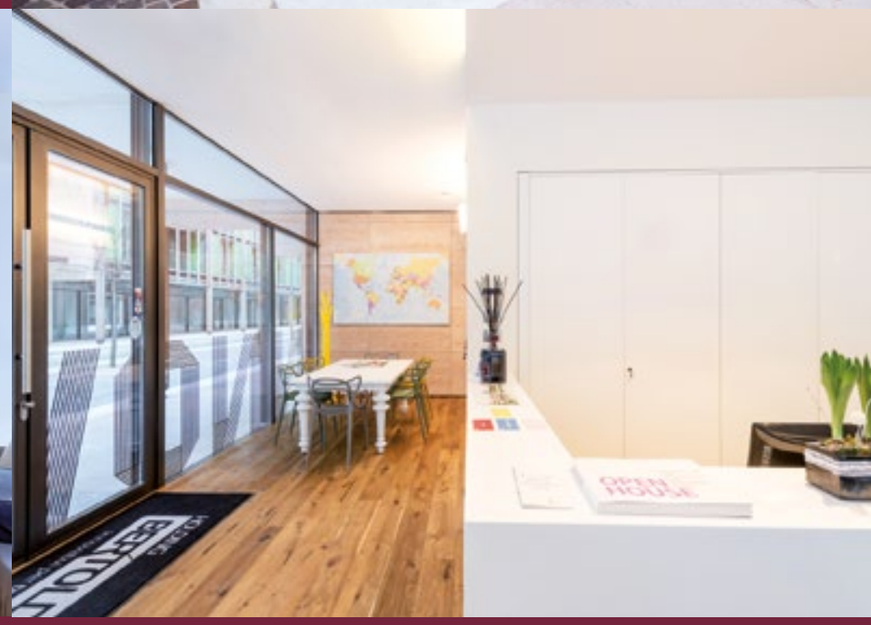


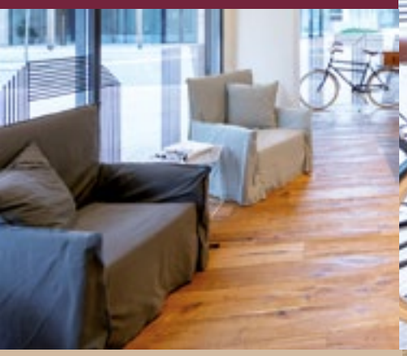
Uno spazio accogliente e luminoso, come quello di casa propria. Un ambiente avvolgente, arredato con materiali naturali e allo stesso tempo in sintonia con l'identità architettonica circostante. Un luogo sospeso tra essenzialità e tecnologia, che sappia interpretare i cambiamenti pur mantenendo vivo il profondo legame con la natura. È questo il concept che ha ispirato la progettazione della nuova sede Bertoldi Holding, azienda trentina divenuta negli anni punto di riferimento nel settore degli investimenti finanziari e immobiliari.
Situati a Le Albere, il quartiere ecosostenibile progettato da Renzo Piano adiacente al Muse - il Museo della Scienza di Trento - gli uffici in questione si inquadrano in un progetto di respiro internazionale volto a riqualificare un'ampia area di Trento. L'utilizzo di materiali naturali e tecnologie mirate al risparmio energetico, punti cardine attorno cui si sviluppa l'intera zona, rappresentano l'anima del concept progettuale, studiato per dare vita ad un ambiente di lavoro caldo, confortevole e allo stesso tempo unico e distintivo.

SEMPLICITÀ E RAFFINATEZZA

Le grandi aperture vetrate, che si stagliano su ben tre lati dell'involucro edilizio, sono l'elemento caratterizzante dell'intera struttura. Le trasparenze, supportate da pareti e arredi total white, trasformano la luce naturale in elemento architettonico, permettendo di definire i diversi scorci prospettici e di misurare lo spazio con semplicità e raffinatezza. La compenetrazione tra architettura e territorio, data dal continuo dialogo tra contesto esterno e attività interne, crea un senso di appartenenza e partecipazione, per un ambiente lavorativo disteso e in linea con le nuove esigenze dell'abitare contemporaneo. Se luminosità e trasparenze amplificano le volumetrie, la demarcazione della soglia è affidata unicamente al pavimento in legno, elemento distintivo dell'intera idea progettuale. "*Ero alla ricerca di un parquet particolare* – spiega Filippo Peterlongo, interior designer della nuova sede Bertoldi Holding – *piallato a mano, molto nodoso e allo stesso tempo di facile manutenzione, visto il luogo in cui sarebbe stato posato. Avevo in mente un legno dall'aspetto vissuto che non solo catturasse l'attenzione, ma si potesse trasformare nell'elemento più rilevante di tutto lo spazio architettonico*".
La scelta è ricaduta su un parquet caratterizzato da nodi, spaccature e venature marcate (Kalika, della collezione Impression di Woodco).
E la grande attenzione nei confronti dell'ambiente e dei materiali naturali si evince anche dagli arredi. Al calore del pavimento in rovere viene accostata la freschezza del lino delle sedute Gervasoni e la lucentezza delle scrivanie in lamiera ferrosa. A dare un tocco originale, infine, alcune biciclette di design, particolari interpreti dello stile di vita green che anima tutto l'intorno architettonico.







IMPRESSION

Impression è la collezione di parquet firmata Woodco che racchiude in sé tutta la maestria della lavorazione artigianale e affascina per i suoi particolari effetti materici. Tavole in rovere, piallate interamente a mano e successivamente spazzolate, caratterizzate dai tipici segni dello scorrere del tempo, ulteriormente esaltate attraverso la finitura con olio cera Osmo, che nutre e protegge la fibra del legno garantendo un residuo secco composto esclusivamente da oli naturali.
www.woodco.it

Prodotti per la posa, la finitura, la manutenzione del parquet e per il trattamento di manufatti in legno in ambienti interni ed esterni

CARVER

CARVER S.r.l. - Via Giovanni XXIII, 36 - 20090 RODANO (MI) - Italy
Tel. +39 02 95 00 17 1 - Fax +39 02 95 320 921 - www.carver.it - carver@carver.it

LA DOLCE VITA

Un attico romano completamente ristrutturato, un prestigioso assito a tre strati utilizzato per i pavimenti e per i rivestimenti

TESTO
ADA NEGRI

LA DOLCE VITA

Rome, the Eternal City. Maria Acrivoulis, the architect who designed the loft's restructuring project, created a sequence of emotion-filled spaces in everyday living areas that reflect the pursuit of beauty. Wood plays the starring role. On the floor and on the wall, white is the dominant color, alternating with the ecru color of the oak.

TAVOLE DEL PIAVE

Tavole del Piave - by Itlas - è un assito a tre strati dalle grandi dimensioni, per pavimenti, controsoffitti e rivestimenti.
Lo strato a vista è in legno nobile, la controfaccia di bilanciamento in legno massiccio di abete e l'anima centrale in compensato di betulla.
Per questo attico è stato scelto un rovere con finitura Corda.
www.itlas.it

Roma, città eterna. Con il suo centro storico, i palazzi, le piazze: ogni angolo della città ha un fascino senza tempo.
Le immagini che vi presentiamo si riferiscono a un attico di recente ristrutturazione, proprio nel centro di Roma. L'architetto Maria Acrivoulis, che ha seguito il progetto, ha dato vita a una serie di spazi emozionali, in cui i luoghi della vita di ogni giorno riflettono la ricerca del bello e l'equilibrio delle forme è funzionale ai gesti della vita quotidiana.
Gli interventi dello studio di progettazione non si sono limitati alla riqualificazione dello spazio, ma anche al disegno di alcuni pezzi di arredo, alla scelta dei materiali, delle luci e dei colori. E a proposito di materiali, in questo attico il legno è protagonista assoluto. A pavimento e a parete. Il bianco il colore dominante, che si alterna con il color corda del legno di rovere. Assi di rovere di grandi dimensioni, che riscaldano l'ambiente e conferiscono a tutte le stanze (bagni compresi) un'aura di calda ed elegante raffinatezza. È la semplicità che non scade nel banale.

IMPERTEK

Il giusto supporto all'edilizia

FAST be S-Mart

NEW!

semplice, leggero e veloce..

in un click!

MEGAMART è il nuovo supporto per pavimenti esterni che, grazie all'ampia escursione di regolazione, si adatta a qualsiasi tipo di pavimentazione anche già esistente.

Velocità di posa. L'innovativo sistema MEGAMART consente tempi ridottissimi di posa in opera per risultati sempre all'altezza.

Ispezione senza demolizione. La pavimentazione è posta in opera in appoggio sul supporto.

Perfetto livellamento finale grazie alla ghiera di regolazione millimetrica e al correttore di pendenza EasyFlat che permettono spostamenti millimetrici in altezza.

Italian QUALITY TECHNOLOGY AND PRODUCTION

IMPERTEK Srl
Via Po 507, 30022 Ceggia | Venezia Italia
Tel. +39 0421 322 525 | Fax +39 0421 322 756
info@impertek.com | www.impertek.com

Kährs®
QUALITY IN WOOD SINCE 1857

MADE IN SMÅLAND SCHWEDEN

SMALAND COLLECTION
ROVERE KINDA

Plancia piallata a mano
100% svedese

www.kahrs.com

Mirko De Blasio - Resp.le Commerciale Italia | Tel. 331/7951777 | mail: mirko.deblasio@kahrs.com

LA LUCE MAGICA

TESTO
TITO FRANCESCHINI

Un particolare gioco di illuminazione accompagna il rigore contemporaneo e le soluzioni architettoniche su misura di un elegante ufficio direzionale sulla collina di Posillipo a Napoli, uno degli ultimi progetti dell'architetto Maurizio Martiniello

LIGHT IS MAGIC

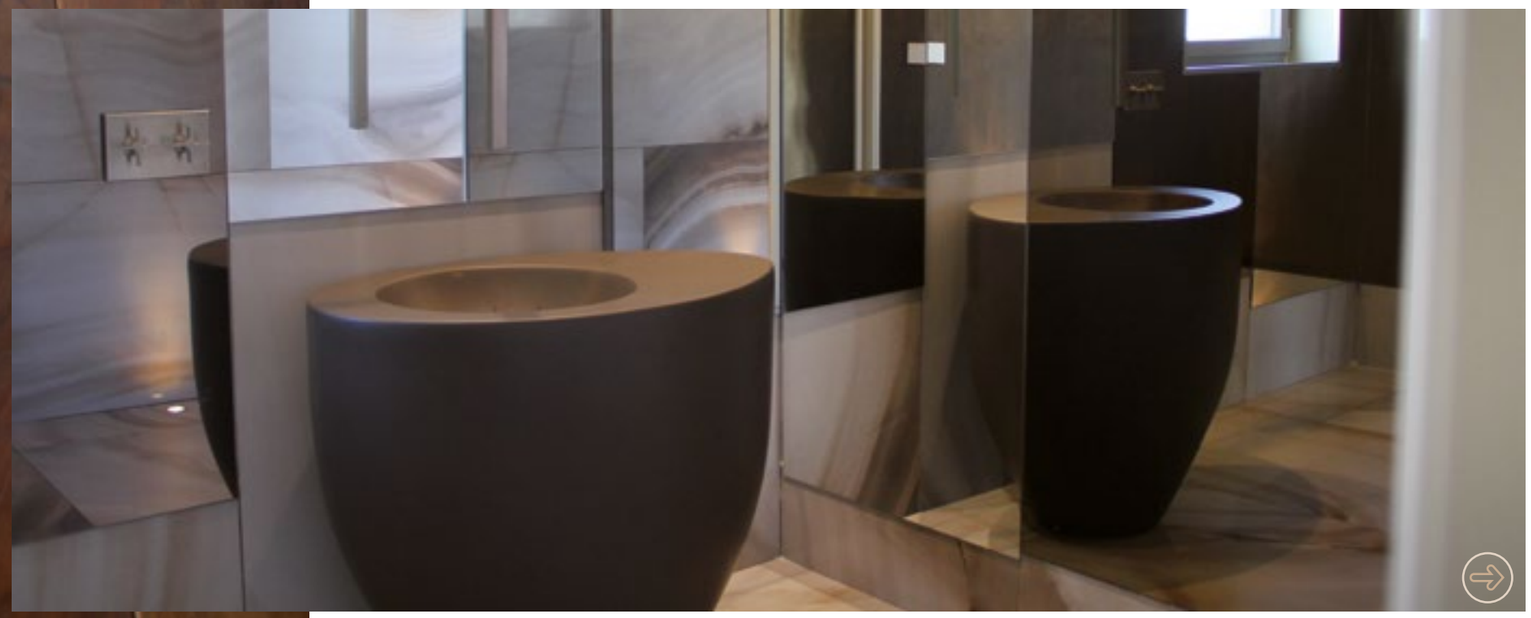
A particular play of light complements the sober contemporary design and the ad hoc architectural solutions applied in an elegant office building on Posillipo Hill overlooking the Bay of Naples in one of the latest projects signed by Architect Maurizio Martiniello.

L'architetto Maurizio Martiniello - laureato con il massimo dei voti presso la facoltà di architettura dell'Università di Napoli, Federico II - appassionato di design e di luce, in tutti i suoi progetti disegna arredi e studia nuove soluzioni di illuminazione.
«La luce è magica, specialmente quando filtra dalle pietre», sostiene.
Nei suoi progetti non manca il lavoro sui riflessi. Creatività, imprevedibilità e sperimentazione materica sono il valore aggiunto.
Come in questo piano attico utilizzato come 'office' direzionale, adagiato sulla collina di Posillipo.
All'ingresso, si viene accolti da una scala in legno: lo sguardo viene immediatamente carpito dall'intrecciarsi delle venature sottolineate dalle luci raso muro.
Svoltando la prima rampa si raggiunge il piano attico, completamente invaso di giorno da luce naturale e di sera dagli effetti creati dalla luce calda. Da qui si comprende appieno l'intenzione dell'architetto Maurizio Martiniello: mettere in comunicazione gli spazi interni con quelli esterni.

SPAZI FLUIDI

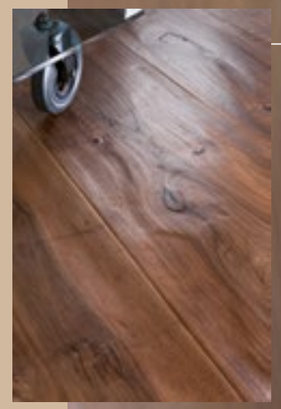
Lo studio del progetto è partito dall'ampio spazio a disposizione, circa 200 metri quadrati, e dall'esigenza dei committenti di confrontarsi con spazi fluidi, aperti e gestibili attraverso sofisticati impianti di domotica.
Enormi porte-finestre incorniciano il giardino e favoriscono la vista sul verde e sui terrazzi circostanti, arredati con pietre a secco.
All'interno le grandi doghe in noce nuvola di CP Parquet (è un Noce Europeo Rustico Oliato Vecchio Cerato che fa parte della collezione Antico Asolo '500) rivestono, oltre alla scala d'ingresso, il pavimento e parti di pareti.
Tutto è stato studiato nei minimi dettagli: i divani in pelle marrone posizionati di fronte alla vetrata, gli arredi disegnati ad hoc che fungono da contenitori (all'interno dei quali si nascondono libreria, tv cucina e altro), l'isola centrale illuminata da canne per degustare aperitivi, il grande tavolo in pelle per le riunioni.
Accanto alla scala, le svettanti canne rosse di una lampada in vetro di Murano, realizzata su disegno, accompagnano verso la zona notte al piano superiore. Nelle camere sono stati creati box tecnologici in vetro retro laccato: come scatole dentro scatole, fanno da contrappunto ai confini murari tracciando nuove geometrie.
La stanza padronale, con un letto rotondo orientato verso il mare, accoglie due bagni aperti ma schermati in parte da un setto murario.
Protagonisti materiali pregiati come onice white e quarzo rosa, ma soprattutto marmo, che cambia colore grazie a un sistema a led RGB che lo retroillumina.

Nella foto: l'architetto Maurizio Martiniello.



ANTICO ASOLO '500

Onda è la nuova serie di pavimenti in legno naturale di CP Parquet, che ricrea nei minimi particolari le sensazioni e l'emozione di camminare su un vero parquet d'epoca, realizzato però con nuove tavole antichizzate alla perfezione. Grazie a una innovativa lavorazione, vengono riprodotte anche le piccole ondulazioni che naturalmente si formano con il passare degli anni intorno ai nodi del legno, generando un effetto di invecchiamento ancora più reale. I pavimenti '500 fanno parte della collezione AnticoAsolo 3 strati di CP Parquet, pavimenti in legno prefiniti di alta gamma, caratterizzati da tre strati incrociati di vero legno. Un importante spessore di essenza pregiata impreziosisce sia lo strato nobile, a vista, che la controbilanciatura, garantendo grande qualità estetica e massima stabilità nel tempo anche nei maxi formati in lunghezza e in larghezza. www.cpparquet.it



isolmant
il materassino acustico sottoparquet

Follow the ladybird!

Scopri i prodotti della gamma Parquet!

You can discover a range of acoustic solutions for parquet

IsolDrum PU adesivo

isoldrum

Isolmant Parquet presenta il **nuovo catalogo 2014**: sedici prodotti tecnici, suddivisi nelle linee Casa, Professional e Applicazioni speciali, per affrontare efficacemente tutte le principali problematiche della posa flottante, con la classificazione secondo la **nuova norma europea UNI CEN/TS 16354**, pubblicata a gennaio 2014, riguardante le caratteristiche dei materiali da posare al di sotto dei parquet e dei laminati. Uno dei prodotti della Linea Professional è **IsolDrum PU adesivo**, materassino isolante in materiale termoconduttivo viscoelastico di elevata densità, rivestito da uno strato adesivo protetto da una pellicola siliconata per la posa di pavimentazioni in legno e laminati: particolarmente indicato nei casi in cui si desideri ottenere un tipo di posa semplice e veloce come quello flottante, ma al tempo stesso stabile e sicuro come quello incollato.

*Isolmant has been present on the Italian thermo-acoustic building insulation market for almost 30 years. Now we present our new range **IsolDrum** of soundproofing solutions for floating parquet floors. 16 technical products (divided into Home, Professional and Special Solutions) to effectively face up to the main problems of floating laying. Our products are certified at the main European Laboratories and verified with measurements when laid, to obtain more security in the laying.*

TECNASFALTI Srl
Via dell'Industria, 12 - Località Francolino - 20080 Carpiano (Mi)
Tel. +39 02 9885701- Fax +39 02 98855702 - **info@isolmantparquet.it**

www.isolmantparquet.it

Trovi Isolmant anche su: **Isolmant** | www.youtube.com/**tecnasfalti** | APP **Isolmant**

Una bella villa veneta. Un design semplice, che rifugge i cliché, con colori e forme contemporanee. Il fascino di un materiale senza tempo

SPAZIO ALL'OLMO

MORE ROOM FOR ELM

A handsome Veneto villa (owned by a well-known construction business entrepreneur). An exclusive neighborhood. Design that never falls into cliché (with emphasis on ecological sustainability) that artfully inserts only a few elements of furnishing and décor carefully chosen by the owner. White walls, partitions, and columns create scenic glimpses and linear perspective. Then there's the wood: Italian Elm taken from old trees growing wild.

TESTO
ANNA BARONI

Una bella villa veneta (proprietà di un noto imprenditore del settore edile). Un quartiere esclusivo. Un design mai banale (con un occhio di riguardo per il tema della sostenibilità), che accosta sapientemente pochi pezzi di arredo scelti personalmente dal proprietario. Le pareti bianche, le quinte e le colonne, che creano scenografici scorci e linee prospettiche.
E poi il legno: l'Olmo nostrano proveniente da vecchie piante selvatiche (in cui sono ancora evidenti le tracce degli insetti che lo hanno popolato), utilizzato per i pavimenti e per qualche parete.
La scelta di applicare una finitura a olio naturale mette in risalto le chiare sfumature autunnali tipiche di questa specie legnosa, così come la rugosità della superficie.
In questa casa molto scenografica nulla è fuori posto, ma lo spazio è caldo, vissuto e famigliare.

LISTONI D'EPOCA

Il parquet Olmo de Casera di Cadorin Group fa parte della collezione Listoni d'Epoca, un tavolato di tre strati di legno massiccio di grandi dimensioni: da 14 a 30 cm di larghezza per lunghezze fino a oltre i 3 metri, tutto ricavato dal taglio della stessa frisa. Un parquet esclusivo dalle molteplici varianti che riprendono temi delle tavole di un tempo. Il nome Olmo de Casera, in dialetto veneto, evidenzia lo stretto legame di Cadorin con il suo territorio di appartenenza e con la grande tradizione artigiana che lo contraddistingue.
www.cadoringroup.it

...ne abbiamo fatta di strada...

Pavimenti in legno dal 1927

FRIULPARCHET
PASSIONE ITALIANA PER IL LEGNO

www.friulparchet.eu

WAKOL®
Anspruch verbindet

Colla Silanica Wakol MS 260

Posare elasticamente senza distacco di aree isolate

La nuova WAKOL MS 260 Colla per parquet elasticamente rigida combina la capacità di trattenere solidamente il pavimento con la necessaria sufficente elasticità. La colla sviluppa una elevata resistenza al taglio ed in confroto alle colle più diffuse, genera una elevata forza di coesione. Ciò significa elastica e nel contempo tenacemente vincolati al piano di posa ed al parquet. Di tutte le problematiche correlate, il possibile distacco di blocchi isolati è maggiormante influenzato dalla tenacità della colla, ovvero, maggiore è la tenacità della colla minore sarà il rischio di distacco dei blocchi isolati di parquet.

Pregi di WAKOL MS 260 Colla per parquet, elasticamente rigida

Utilizzabile per tutti tipi di parquet eccetto quelli massicci da 10 mm
Adatto a tutte le superfici assorbenti e non assorbenti
Si applica facilmente
Consumo ottimale
L' ottimizzazione della dentatura delle spatole,garantisce una posa ideale
Altamente resistente in pochissimo tempo –levigabile dopo 24 ore
Massimo svuotamento della confezione grazie allo speciale "Inliner"
Lunga conservabilità del prodotto : 12 mesi
Migliore classe di emissione EMICODE EC1 PLUS R

LOBADUR PROCOLOR

Lobadur Procolor e' il sistema colorante per il trattamento delle superfici in legno.
Con 11 diverse colorazioni miscelabili tra di loro si ottiene un ventaglio di colorazioni infinito.
Questo sistema colorante è idoneo per essere ulteriormente verniciato con sistemi di finitura all'acqua,mono o bicomponenti.

Il colore naturale del legno impiegato, la sua struttura, la porosità e la finezza della levigatura influenzano notevolmente la tonalità del colore finale.

Loba.
On Top!

GESTIRE AL MEGLIO UN'AZIENDA DI POSA

Cosa è il margine di contribuzione? Come preparare un'offerta 'sensata'? Cosa chiedere al proprio commercialista? Suggerimenti pratici e spunti di riflessione

TESTO
MARIO VENTURINI

MANAGING A LAYING COMPANY TO THE BEST

What are contribution margins? How can we prepare "sensible" offers? What should we ask of our accountant? This article enters into the details of operational analysis in order to be able to evaluate both the margins of single offers and the overall performance trend.
The first part of the article will be dedicated to the most strictly administrative aspects; the second part will feature an exercise, while the third will analyze possible methods to monitor and improve company performance.

Con questo articolo entriamo nello specifico delle analisi gestionali per valutare sia la marginalità della singola offerta sia l'andamento generale.
Nella prima parte approfondiremo gli aspetti più propriamente amministrativi, nella seconda faremo un'esercitazione e nella terza analizzeremo possibili metodologie per monitorare e migliorare le performance aziendali.
Nel precedente articolo (*I love parquet magazine n. 3, pagina 56 ndr*) ci eravamo lasciati parlando del punto di pareggio, il livello in cui i ricavi eguagliano i costi, per cui l'azienda è in pareggio.
All'apparenza il punto importante potrebbero sembrare solo i ricavi (in questo momento di modesto livello di attività l'importante è trovare il cliente), tanto i costi sappiamo bene quali sono… La realtà è un po' più complessa.
Iniziamo a fare qualche distinzione, innanzitutto sulla tipologia di clientela, che possiamo dividere in due grandi categorie: i privati e le imprese (tralasciamo la terza categoria, gli appalti pubblici, perché ha dinamiche diverse).
La concorrenza è molto forte in ambedue i settori, ma ben diverse sono le competenze e le aspettative: i primi hanno minori competenze per valutare il rapporto qualità/prezzo e la professionalità dell'istallatore, sono clienti occasionali per volumi più modesti, si conquistano molto spesso per empatia e capacità di capire le aspettative inespresse . In questo momento rappresentano una importante fetta del mercato.
Non ci inoltriamo oltre sulla segmentazione della clientela, non è l'obiettivo di queste riflessioni, ma è un aspetto da non dimenticare quando cercherete di applicare queste metodologie alla vostra realtà.

IL MARGINE DI CONTRIBUZIONE (MDC)

Cosa è il MdC? L'utile netto è la differenza tra i ricavi e tutti i costi, compresi quelli fiscali, ma non è molto utile per prendere certe decisioni quali, ad esempio, il prezzo da inserire in offerta. Molto più utile è considerare i ricavi al netto solo di una parte dei costi, in funzione dei costi considerati si individuano vari livelli di MdC utili per prendere decisioni.
Nella tabella "Schema di Conto Economico di una società di posa" è presentato uno schema esemplificativo utile serve per prendere delle decisioni, per preparare un'offerta. Si badi, non è quello per pagare le tasse.

COME PREPARARE UN'OFFERTA

Riprendendo i concetti di costi diretti e costi indiretti esposti nel precedente articolo, proviamo a rileggere l'offerta che un'azienda di posa normalmente prepara con gli occhi dell'amministrazione finanza e controllo.

Costi diretti

Sono correlati direttamente alle vendite effettuate, vengono chiamati anche variabili, proprio perché variano in funzione di queste.
Sono il legname, i materiali di preparazione, gli elementi decorativi, proporzionali alla superficie del lavoro da effettuare. Ma anche gli artigiani e le attrezzature noleggiate per quello specifico lavoro, le spese di trasferta ecc.
Qualcuno potrebbe farmi notare che la realtà è più variegata e che, ad esempio, le attrezzature a volte si devono noleggiare per periodi un po' più lunghi di quanto necessari.
Gli amministrativi, che sono persone previdenti, si sono attrezzate anche per questo e hanno inventato i costi semivariabili, ma l'importante in questa sede è capire i concetti base, poi, con l'aiuto del commercialista o del consulente, riuscirete a utilizzarli per le vostre specifiche necessità.

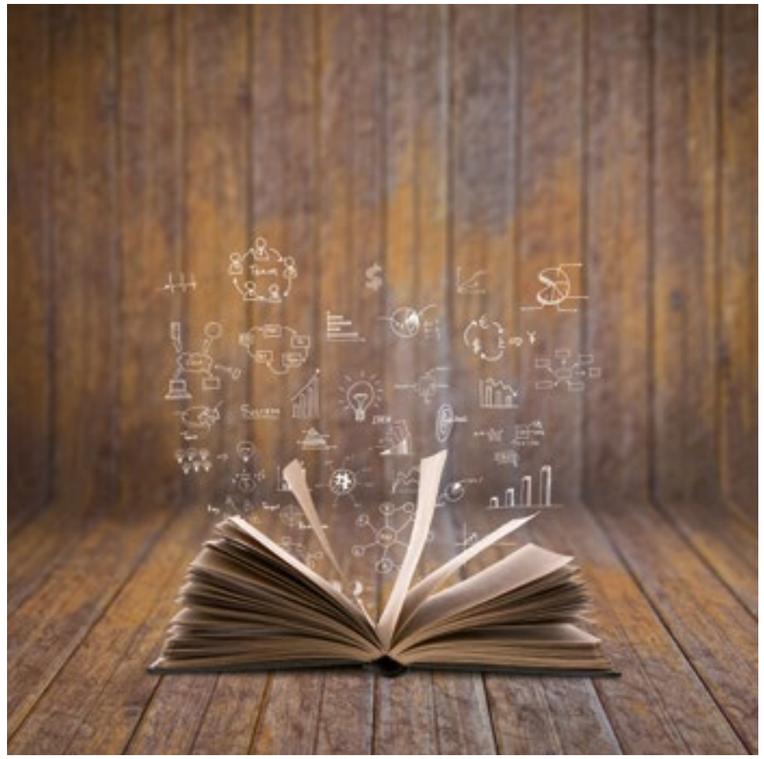
Costi indiretti

I costi indiretti, detti anche costi fissi, si sostengono indipendente dalle vendite fatte, sono molti e di diversa natura. Alcuni non sono facilmente riconducibili alla superficie del lavoro da effettuare (ad esempio le frese, la carte abrasive e altro materiale d'uso e di consumo), altri sono i classici costi indiretti connessi al tipo di organizzazione che l'azienda si è data: il personale dipendente, l'affitto, il leasing, luce telefono ecc.
Altra categoria di costi, non particolarmente importante nel nostro settore, sono i macchinari e le attrezzature che partecipano ai costi dell'esercizio attraverso l'ammortamento.
Talvolta all'attività di posa si affianca un'attività commerciale più o meno rilevante, in questo caso il metodo di divisione dei costi non cambia, diventa solo un po' più complesso.
Ridefiniamo nuovamente il concetto di MdC in modo più attinente la valutazione del prezzo di offerta: **il Margine di Contribuzione è quella parte dei ricavi che serve a coprire tutti i costi sottostanti. Si possono calcolare vari livelli di MdC in funzione dei costi inclusi nel calcolo**.
Se dai ricavi – calcolati al netto di eventuali provvigioni – togliamo i costi diretti, la differenza ci servirà a pagare

L'AUTORE

Mario Venturini è consulente in amministrazione e finanza, specializzato nell'accompagnare l'azienda nelle fasi di sviluppo o di riorganizzazione per far fronte ai momenti critici interni all'azienda stessa o al mercato di riferimento

mario.venturini@fastwebnet.it
Linkedin: Mario Venturini, consulenza di direzione e formazione



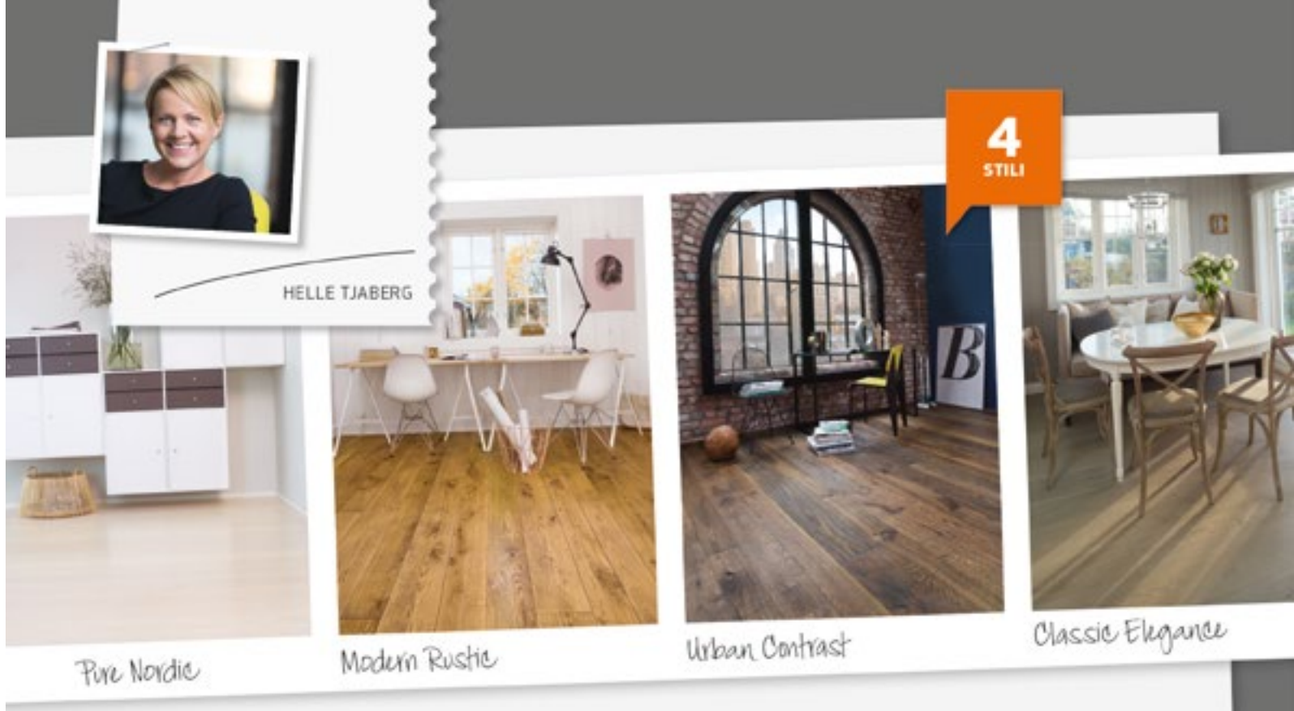
tutti i tipi di costi indiretti. Questo è un livello di MdC molto grezzo, perché sono tanti i costi che devono essere coperti.
Se da questo margine togliamo i costi non facilmente riconducibili alla superficie del lavoro, otteniamo un MdC più significativo, il MdC di primo livello.
Includendo altri costi ci avviciniamo sempre di più all'utile ante imposte, ma questo è un processo difficile da compiere se lo riferiamo alla singola offerta, più facile se lo calcoliamo relativamente a un periodo infrannuale.
Il risultato dell'attività è frutto di tanti fattori e in questo momento quello prevalente è il volume di affari. Ma attenzione, risultati negativi sono il risultato di uno squilibrio tra il volume dei ricavi e i costi, l'attenzione va posta sui costi della struttura rispetto ai volumi che ragionevolmente potranno essere svolti

UN ESEMPIO, PER RAGIONARE
Stiamo immaginando un'attività di sola posa fatta con il proprio personale.
Questa la sintesi economica di un'offerta tipo:

1.100	Fatturato verso il cliente
(100)	Provvigione per chi ha trovato il lavoro
1.000	Ricavi netti
(300 = 30%)	Legname, materiale di preparazione elementi decorativi ecc.
(100 = 10%)	Frese, carte abrasive ecc. (costi non facilmente riconducibili alla superficie del lavoro)
600 (60%)	**1° Margine di Contribuzione**
(200)	M.d.O. (che include il lavoro dell'imprenditore a valore di mercato)
400 (40%)	**2° Margine di Contribuzione a**

Soffermiamoci sul 2° Margine di Contribuzione, che servirà a coprire tutti gli altri costi, che sono tanti. Ma quanti? E a quanto ammontano ?
Per chi, come la maggior parte delle aziende di posa, ha una contabilità semplificata tenuta da un commercialista o da un'associazione non è facile rispondere alle domande che abbiamo posto, ma come già scritto nel precedente articolo è opportuno scegliere dei consulenti che vi supportino adeguatamente nella vostra attività, aspetto molto importante.
Cerchiamo di ragionare per categorie di costi, in modo da rendere più facile adattare questo esempio alle singole realtà.

1. *Costi della struttura che prevedono un pagamento su base periodica* (mensile/trimestrale):
   - affitto
   - leasing del furgone o delle attrezzature



SCEGLIERE CON STILE!

L'innovativo concept Boen che ispira con i suoi diversi stili.
Chi acquista un parquet BOEN acquista la base per il proprio stile personale.

Insieme a Helle Tjaberg, la nostra blog designer ed esperta di stile, abbiamo pensato a come facilitare e rendere piacevole la scelta del pavimento adatto alla propria personalità.

Ecco definiti quattro mondi stilistici che saranno fonte di ispirazione per tutti i nostri clienti.

BOEN è orgogliosa di essere al corrente delle nuove tendenze. Grazie al **nuovo concetto di showroom**, alle immagini suggestive ed ai suggerimenti nella scelta dei colori, materiali ed arredamento che troverete all'interno del nostro **manuale di stile**, sarete guidati in un viaggio coinvolgente che vi aiuterà a scegliere con consapevolezza.

Siete incuriositi? Crediamo di sì. Scoprite di più sui quattro stili BOEN visitando il nostro sito **boen.com**.

BOEN
YOUR STYLE. YOUR FLOOR.

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO DI UNA SOCIETÀ DI POSA

Ricavi lordi	
Provvigioni	Costi che si sostengono solo se si realizzano vendite
Ricavi Netti	Base di riferimento per il calcolo degli indici
Costi Diretti	
1° MdC	Margine di Contribuzione di primo livello
Costi indiretti	
2° MdC	Margine di Contribuzione di secondo livello
Costi di struttura	
3° Mdc	Margine di Contribuzione di terzo livello
Oneri bancari	
Oneri straordinari	
Oneri fiscali	
Utile netto	

- luce, telefono

2. *Costi della struttura che prevedono un pagamento su base annuale*:
   - assicurazioni varie, tassa di circolazione furgone
   - commercialista
   - tasse varie
   - associazioni, spese di cancelleria ecc
3. *Ammortamenti*
4. *Oneri bancari*
5. *Imposte e tasse*

Per quale motivo distinguere i costi sulla base della periodicità del pagamento? Molto semplicemente perché non dobbiamo dimenticare la dimensione finanziaria dell'attività e questa distinzione ci aiuterà nel prevedere i flussi finanziari.
Nella contabilità del 2014 trovate solamente i costi di cui avete ricevuto una fattura, si deve quindi procedere a stime per definire i costi di competenza.
Non è questa la sede per un approfondimento di questo genere, un buon suggerimento è quello di guardare al bilancio 2013 e su questo calcolare i vari livelli di MdC. Se non sono intervenuti cambiamenti significativi nella vostra organizzazione, quei MdC possono essere un valido riferimento anche per il 2014.

AGIRE SUL MARGINE DI CONTRIBUZIONE

Qual è il punto importante dell'esempio appena analizzato dal punto di vista dell'artigiano / imprenditore che deve decidere il prezzo dell'offerta? Ovviamente ricevere l'ordine, ma c'è anche un altro aspetto: il 2° MdC al 40% è sufficiente a mantenere un equilibrio economico positivo nell'attività aziendale?
Il prezzo ipotizzato, oltre a coprire tutti i costi diretti e una piccola parte di quelli indiretti, lascia anche un margine per la copertura degli altri costi. Questo è un aspetto positivo, ma è sufficiente? Ovvero, sarà sufficiente a garantire un utile di esercizio?
Per rispondere a questa domanda dobbiamo avere altri elementi, sia sul lato dei costi che dei ricavi.
Una riflessione di tipo metodologico. Per capire l'impatto economico e finanziario di una decisione è necessario agire per approssimazioni successive.
In altri termini, 'quattro numeri in croce' non possono rappresentare la complessità della realtà, ma una serie di analisi, tra loro coerenti, sono sicuramente di buona utilità.
Il 1° MdC è sicuramente più preciso del 2° o del 3°, ma fornisce una informazione meno utile, perché troppi sono i costi che non prende in considerazione.
Rispetto a una analisi del Conto Economico Gestionale, i vari livelli di MdC non ci danno indicazioni chiare su quali siano le aree per intervenire, ma l'analisi su una serie storica degli ultimi 2/3 bilanci è sicuramente più utile.
Uno dei principali strumenti utilizzati dalle banche per valutare la rischiosità dei clienti si basa sull'analisi di 3/5 bilanci della singola società e sul confronto di questi dati con l'insieme delle società operanti nello stesso settore.

POSSIBILI STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO

Riepilogando, ci permettiamo di dare qualche suggerimento all'artigiano/ imprenditore sui dati e sulle analisi che deve chiedere al commercialista o al consulente.
I dati contabili devono essere ordinati secondo due criteri, uno di tipo civilistico/fiscale e uno di tipo gestionale. Sul primo lasciate fare al commercialista, sul secondo dovete invece intervenire perché è solo dalla contabilità che possono venire le informazioni "controllate ", utili per la gestione.
Due sono le logiche di analisi che dovete aver ben presenti: la singola offerta, focalizzando l'attenzione sul 2° MdC, e il Conto Economico Gestionale, nei vari momenti dell'anno, focalizzando l'attenzione

sull'equilibrio aziendale.
Il 2° MdC potrà differire anche significativamente tra un'offerta e l'altra, se ci sono validi motivi per lavorare anche a prezzi risicatissimi, l'importante è che l'insieme dell'attività svolta dia Margini di Contribuzione adeguati.
In altri termini, nell'analisi della singola offerta si dovrà porre l'attenzione soprattutto sui costi, l'equilibrio dell'azienda non potrà essere ottenuto che attraverso un adeguato volume di attività e un controllo sui costi generali.

DOVE AGIRE

Lorenzo Bellicini, direttore di Cresme (Centro Ricerche Economiche Sociali di Mercato per l'Edilizia e il Territorio), in un recente intervento nel corso dell'assemblea di EdilegnoArredo ha parlato del 2015 come dell'anno in cui si inizierà, con prudenza, a uscire dalla crisi… "*Fermo restando che il mercato non sarà più quello di una volta: ci sarà una grossa spaccatura tra chi continuerà a lavorare come prima (sia nel nuovo sia nel comparto della riqualificazione edilizia, in continua crescita) e chi farà innovazione, un driver di crescita importantissimo, che farà una grande selezione*".
Come possiamo tradurre in termini operativi per chi ha un'azienda di posa questa situazione? È ragionevole immaginare che i fatturati dei prossimi mesi, con la stagionalità tipica del settore, saranno molto simili a quelli passati; e sono i fatturati a condizionare la struttura che l'imprenditore deve darsi.

Se tutto questo è vero, i miei suggerimenti non possono che riguardare il lato dei costi ed essere di tipo metodologico, individuando le aree più sensibili sulle quali invitarvi a riflettere.
Ragioniamo per macro aree.
Innanzitutto la **struttura organizzativa**. È ben proporzionata all'attività svolta? Se siete sovradimensionati, gli strumenti e le risorse che non utilizzate possono essere liquidate o impiegate in attività alternative?
Se siete sottodimensionati vuol dire che affittate strumenti a costi superiori a quelli che potreste sostenere facendo investimenti.
Quest'ultimo aspetto apre temi di grande importanza: investire capitali vuol dire mettere a rischio futuro parte del proprio patrimonio, certamente. Ma pagare di più per mancati investimenti vuol dire mettere a rischio - adesso - l'attività.
L'alternativa tra acquistare con soldi propri, in leasing o noleggiare, non ha solo implicazioni di tipo fiscale, ma anche strategiche e di opportunità. In questi momenti in cui il rendimento dei capitali liquidi è irrisorio, conviene noleggiare o acquistare in leasing?
I **costi ordinari per l'attività** sono in parte non comprimibili, ma questi costi, potrebbero "coprire" volumi di attività ben superiori.
Questo si può ottenere in vari modi di cui fare rete è quello più attuale.
È forse opportuno che pensiate all'aggregazione con altri 'colleghi' la strada più adatta per arrivare a una dimensione che vi permetta di affrontare il futuro in modi ragionevolmente più tutelanti per voi e per la vostra attività.
Gli altri costi ordinari, anche questi potrebbero essere ridotti agendo sui volumi.
Torniamo al tema iniziale: come muoversi in un mercato praticamente piatto? Non ho formule magiche, purtroppo. Mi piace chiudere questo articolo con una citazione che lascio alla vostra meditazione, mi sembra un buon consiglio per tutti, non solo per gli artigiani-imprenditori: **evitare l'ingestibile, gestire l'inevitabile**.

FINTO LEGNO, FINTI PROFESSIONISTI

Perché non parliamo delle vere proprietà del legno con il cliente? Perché non gli diciamo che ci sono pavimenti di legno poco pratici (perché progettati e realizzati per costare poco) e altri che hanno performance di praticità impressionanti?

TESTO
DAVIDE GABRIELLI

Le pavimentazioni di legno nella storia hanno avuto un importante capitolo, tutt'ora infatti si riesce ad apprezzare questo prodotto all'interno di residenze e palazzi storici costruiti anche prima della scoperta del petrolio, quindi trattati con prodotti di origine naturale.
Nei primi decenni del 900 i pavimenti in legno più popolari erano massicci e molto difficili da pulire, prevedevano le famose 'saponate', attività molto faticosa e dura. Appena il mercato ha proposto un'alternativa chiamata 'piastrella', facile da pulire, di tutti i colori e caratterizzate da una apparente 'perfezione estetica', un certo tipo di cliente - con la schiena a pezzi e stufo di quel tipo di proposta di pavimento in legno - si è sentito attratto dalla novità.
A quel punto il mondo dei pavimenti in legno non ha potuto fare altro che adeguarsi e provare a proporre un nuova tipologia di rivestimento: più pratica e con una maggiore perfezione estetica.
Ecco quindi i listellini di parquet verniciato, che hanno iniziato a competere per la prima volta in modo deciso con il pavimento in ceramica, anche se i prezzi erano già allora diversi.
Per decenni i produttori di pavimenti in legno hanno investito enormi risorse per cercare di eliminare i presunti difetti estetici del legno, nella convinzione che non venissero accettati dal mercato e che questa fosse un'argomentazione facile di discredito da parte dei venditori di ceramica.
Se si ascoltavano le risposte dei venditori di legno dell'epoca (quando veniva fatta loro l'obiezione della praticità), pareva proprio che loro stessi fossero i primi a non credere nel legno e nelle sue potenzialità.

DA PAVIMENTO A COMPLEMENTO

Con il tempo il mercato (e il gusto dei consumatori) si è evoluto e la pavimentazione da elemento 'neutro' si è trasformato in complemento d'arredo. Ecco quindi che il mondo della ceramica ha iniziato a fare ricerca e innovazione, proponendo nuovi formati e lavorazioni, mentre il legno… Ha iniziato ad aumentare le dimensioni delle doghe e a modificare i trattamenti.
È iniziata così l'era dei pavimenti oliati.
E la ceramica? Mentre il mondo del parquet continuava a difendersi da quelli che si pensava venissero considerati difetti (stonalizzazioni accese, nodi, sacche di resina) e li inseriva nei listini con prezzi inferiori, dichiarando quindi apertamente il difetto, il mondo della ceramica ha iniziato a proporre pavimenti "finto legno", che riprendevano ed esaltavano esattamente quei difetti che i produttori di parquet cercavano di nascondere.
L'argomentazione di differenziazione è rimasta la stessa, praticità di pulizia. Ma secondo voi è possibile non riuscire a replicare?

FINTO LEGNO, FINTO PROFESSIONISTA?

Un cliente finale esce di casa con la necessità di andare ad approfondire, a conoscere meglio un pavimento in legno per casa sua. Il motivo certo per cui si sente attratto da questo materiale è molto probabilmente il fatto che viene dalla natura, che è una superficie calda ed è molto materica. Una volta entrato in un punto vendita, trova un interlocutore che gli propone un "finto legno", garantendo più praticità. Ma capite che in questo modo vengono traditi i motivi principali per cui lui voleva il legno?
Mi vengono i brividi quando sento addetti alla vendita lamentarsi del fatto che la ceramica 'finto legno' sta portando via metri quadrati ai pavimenti in legno… A questo punto penso si debba parlare anche di un finto professionista, con tutto il rispetto.
Perché non parliamo delle vere proprietà del legno con il cliente? Perché non gli diciamo che ci sono pavimenti di legno poco pratici (perché progettati e realizzati per costare poco) e altri invece che hanno performance di praticità impressionanti nonostante siano in legno?
In questo modo non aiutiamo il cliente a capire cosa desidera davvero, ma lo portiamo a vivere quella situazione di disagio che si genera quando la proposta ricevuta è diversa dal desiderio. Inoltre lasciamo che l'estetica valga di più della natura, del calore che solo il legno può regalare e del valore materico che ha questo fantastico materiale.

AIUTIAMO IL CLIENTE A CAPIRE

Non si può subire in silenzio questa situazione, ma non si può nemmeno pensare di delegare tutto alle associazioni di categoria: bisogna agire dal basso, con professionalità, e aiutare il cliente a capire le differenze e i valori. Solo così il cliente che desidera davvero il legno rinuncerà a quella 'pacchiana imitazione' che non può che avere una durata limitata. Chi invece opta per il 'finto legno' in modo ragionato e convinto è giusto che scelga la ceramica, perché le sue esigenze non potrebbero essere soddisfatte dal legno.
È arrivato il momento di finirla di lamentarsi, di iniziare a sviluppare argomentazioni diverse, che però solo i prodotti di grande qualità possono offrire. Se tenete in negozio prodotti cinesi da 25 euro, non potrete contrastare su nessuna argomentazione un pavimento in ceramica finto legno! Il mercato non vuole più né finti legni né finti professionisti, quindi attivatevi ad aggiornare le vostre competenze e argomentazioni di vendita, perché saranno queste che vi permetteranno di vendere prodotti di fascia di prezzo e qualità maggiori. Solo così uscirete dalla competizione con le ceramiche finto legno.
Siate umili e ricordate che, se la domanda è cambiata, l'offerta non può che adeguarsi e quindi è necessario modificare il metodo di lavoro, anche se per 20 anni vi ha generato risultati eccellenti. Dovete fare formazione e migliorare il vostro approccio.
«*È quel che noi pensiamo di sapere già ad impedirci di imparare*» (Claude Bernard)

IMITATION WOOD, IMITATION PROFESSIONALS

Who's afraid of wood-effect ceramic? It's time to stop moaning and time to start developing different lines of reasoning and selling arguments, which can only be applied to high-quality products, however. If you have 25 Euro Chinese products in stock, your argument against wood-effect ceramic will be limited indeed. The market no longer needs either imitation wood or imitation professionals, so start updating your professional skills and sales pitch because only these will allow you to sell products of higher quality at higher prices. Only this will let you stop worrying about competitors who sell wood-effect ceramic.

La specializzazione di Davide Gabrielli è il marketing in tutte le sue fasi, dall'analisi dell'identità aziendale al posizionamento del prodotto sul mercato, dall'elaborazione della strategia alla sua applicazione operativa attraverso la rete vendita.
davide@studiodavidegabrielli.com
www.studiodavidegabrielli.com

Dolomythos si rinnova

Dolomythos by **Pavidea** - il pavimento prefinito in rovere massiccio erede della tradizione del legno delle Dolomiti - è oggi ancora più bello, sicuro ed ecologico. Moderno e personalizzato, perché le tavole, di diverse lunghezze e larghezze a seconda delle caratteristiche di legno e taglio, sono ora disponibili in sei nuovi splendidi colori.
www.pavidea.it

Per il trattamento ignifugo

Ignisol Parquet è un sistema poliuretanico bicomponente, a base solvente, indicato per il trattamento ignifugo di Classe 1 di manufatti messi in opera all'interno, particolarmente idonea per pavimenti in legno. Come previsto dalla norma UNI 9796/1990, il ciclo è idoneo a essere applicato su materiali legnosi a eccezione di materiali impiallacciati con tranciati o sfogliati di legno mediante collanti a base di resine di tipo termoplastico; assemblati a struttura cellulare o listellare, includenti cavità d'aria o riempite con materiali di natura eterogenea.
www.caparreghini.it

Chiaramente italiano

Con **Basic Italy Tavar** punta sul prodotto italiano, costruito e finito presso il proprio stabilimento.
Tavolato a 2 strati con finitura 'effetto cera' e leggera spazzolatura superficiale, è composto da uno strato nobile di 3 mm in Rovere europeo e uno strato inferiore di compensazione in multistrato. Tutti i quattro lati hanno incastri tradizionali 'a maschio/femmina' e una leggera bisellatura.
Basic Italy è disponibile in 20 interpretazioni cromatiche, in scelta Special o Rustica.
Dimensioni: 14 x 180 x 1600/1800/2000 mm.
www.tavar.it

Naturale creatività, forti cromatismi

L'esclusiva collezione **Glamour** di **Ali Parquets** si caratterizza per la particolare spazzolatura e coloritura di superficie applicata alla venatura profonda del listone. Disponibile in otto varianti cromatiche, SuperPreMass Glamour è il risultato di sapienti tecniche artigianali e tecnologie d'avanguardia.
La gamma si arricchisce: nelle nuove proposte la fibra dell'elegante e raffinato Frassino termotrattato a 215° C viene messa in pregevole risalto da una ricca ed esclusiva colorazione artificiale, realizzata con i toni dei metalli più preziosi: Oro, Argento e Bronzo. Ne scaturisce un contrasto deciso, che rende prezioso, ricercato e unico ogni ambiente. È un prodotto particolarmente apprezzato dai progettisti d'interni per le potenzialità creative che riesce a stimolare e suggerire.
www.aliparquets.com

Fusion collection

La nuova collezione di **Bassano Parquet** è nata da una fusione di stili, idee, colori e materiali. Il prodotto è proposto con un design e un'originalità esclusiva: una mattonella in rovere formato 30 x 30 cm (16 mm di spessore, con 4 mm di strato nobile), ricavata dalla massima larghezza del più pregiato tavolame.
È del tutto personabilizzabile, con disegni e colori differenti.
www.bassanoparquet.com

Il design è funzionale!

Le plance di **Rovere Chalet Boen** hanno uno spessore totale di 20 mm e sono caratterizzate da una struttura a tre strati incrociati composta da strato di base, strato intermedio e strato di calpestio in legno massello (rovere) da ben 4,5 mm di spessore. Stupiscono per le loro notevoli dimensioni: larghezze fino a un massimo di 395 mm e lunghezze che posso arrivare fino a 4 metri. Le tavole - impreziosite da una bisellatura di un 1 mm su quattro lati - si incastrano con facilità le une alle altre grazie alla precisione dell'incastro maschio/femmina.
Ogni pavimento Chalet è prodotto su ordinazione ed è unico nel suo genere.
www.boen.com

STUDIO TECNICO RETTONDINI P.I. PAOLO

Consulente tecnico per il settore legno, pavimenti e scale prefabbricate in legno
Consulente tecnico di parte in procedure giudiziali e extragiudiziali
Esperto in problematiche relative alle pavimentazioni di legno:

- Qualità dei materiali (legno, massetti, adesivi e finiture)
- Metodologie di posa in opera
- Normative, certificazioni per marcatura CE
- Valutazioni economiche e stime di danni

Tel. e Fax: +39 0474565425 - Cell.: +39 334 6844931
E-Mail: rettondini@tin.it - paolo@rettondini.com
E-Mail certificata: paolo.rettondini@pec.eppi.it **www.rettondini.com**

Collegio dei Periti Industriali della provincia di Bolzano al n° 3145 - Iscritto al ruolo dei Periti e degli Esperti della C.C.I.A.A. (BZ) al n. 310 cat. V° sub. 4 (pavimento in legno) - Consulente Perito Estimatore (C.T.U.) al n. 61 Tribunale di Bolzano - Collegio Toscano Perito Esperto Consulente al n. 696 di categoria e specialità Legno - Arredamento - Pavimenti in legno - Registro dei Consulenti Tecnici del Legno - Federlegno - Arredo al n° 1 (settori merceologici: pavimenti in legno - scale prefabbricate in legno) - Iscritto ad AIPPL - Associazione Italiana Posatori Pavimenti di Legno.

Vecchia Segheria

Plance in rovere europeo dal grande formato (mm 1400-2400 x 140/240 x 15/4) e supporto in rovere in scelta naturale per la nuova collezione **Parkemo Vecchia Segheria**.
Colori di tendenza e finiture con olii e cere naturali, superfici uniche ottenute dal sapiente lavoro di mani esperte: un prodotto dal sapore autentico, come la naturale sensazione che si ha camminando a piedi nudi su questo pavimento dall'aspetto antico, ma dal gusto assolutamente contemporaneo.
www.parkemo.it

Il parquet da toccare con mano

Contatto di **Alpen Parkett** è la nuova collezione firmata **Woodco** caratterizzata dall'esclusivo sistema di aggancio Uniclic, che riduce notevolmente i tempi di installazione del parquet permettendo alle tavole di bloccarsi saldamente l'una con l'altra con un'unica, semplice mossa. Realizzati in un'ampia varietà di colori e finiture, i 28 pavimenti Contatto rispondono alle più svariate esigenze abitative e grazie alle finiture con vernici all'acqua o con olio cera rappresentano una proposta completamente sicura ed ecologica.

Nella foto: collezione Contatto, parquet Banye. Tavole a plancia unica in rovere termotrattato con superficie spazzolata, bisellata e rifinita con olio naturale. Dimensioni: 1820x190x14 mm
www.woodco.it

SIGIL-LA

SIGIL-LA è un sigillante all'acqua monocomponente per impermeabilizzare i giunti delle pavimentazioni a incastro, sia in legno che in laminato. Evita il continuo rigonfiarsi dei giunti delle pavimentazioni posti in ambienti con elevata umidità, come cucine e bagni.
È una proposta **Chimiver Panseri**.
www.chimiver.com

Vivacità naturale

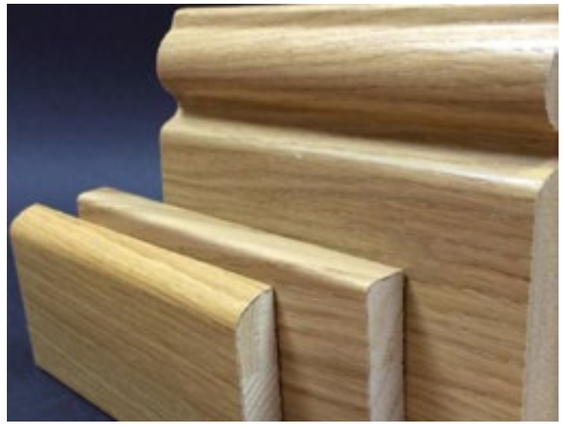
Collezione Flair by Berti Pavimenti Legno: tavole in Rovere caratterizzate dalla straordinaria naturalezza data dalla finitura ad olio e da lavorazioni fatte a mano (come la piallatura), eseguite sapientemente da abili esperti del legno.
La finitura a olio garantisce un trattamento superficiale di alto livello, che conserva l'aspetto originale del pavimento in legno.
www.berti.net

Ideale nel GreenBuilding

Kerakoll presenta **Slc® Eco L34 Rapid**, adesivo organico minerale eco-compatibile a presa e indurimento rapidi, per la posa ad alta resistenza di parquet, ideale nel GreenBuilding. È un adesivo bicomponente, esente da solventi che rispetta la salute degli operatori. Sviluppa rapidi tempi di presa e messa in servizio anche alle basse temperature, mantenendo una lavorabilità prolungata simile agli adesivi a presa normale, garanzia di sicurezza nella posa di tutti i tipi di parquet su qualsiasi tipo di sottofondo.
www.kerakoll.com

Tabula Quercus

Tabula Quercus di **Friulparchet** è un pre-finito massello composto da un unico strato da 15 mm di spessore in Rovere Europeo di Slavonia. La finitura superficiale spazzolata e oliata decapè Dune crea il giusto equilibrio tra la modernità delle tonalità e il fascino senza tempo del tavolato massello.
Dune è solo una delle numerose colorazioni disponibili su questo prodotto, realizzabile in vari formati e scelte.
www.friulparchet.it



Il battiscopa sartoriale

Il battiscopa **Perfilstar** viene incontro a qualsiasi esigenza di posa grazie a un servizio sartoriale: formato, misure e finitura (verniciata opaca, verniciata lucida e oliata). Perflistar è un'azienda produttrice di battiscopa dal 1994 e quest'anno si propone in Italia con i battiscopa in vero legno: battiscopa in pino finger joint, rivestito in tranciato di legno.
I punti di forza Perfilstar? Riproduzione dello stesso colore del pavimento (naturale, tinto, sbiancato, anticato), quantità minime per decoro (500 metri per singolo colore), marcatura CE e certificazione PEFC.
geomsrl.blogspot.it

Boschi di Fiemme

L'essenza prescelta, **Re Bianco nodoso** nella variante spazzolato profondo della serie **Boschi di Fiemme**, è stata posata a terra nei 140 metri quadrati di pavimento, ma anche utilizzata per 120 metri quadrati di rivestimenti, controsoffitti, pareti, complementi e scale. Il risultato è un 'abbraccio biocompatibile' che avvolge l'intera residenza e che permette di sentire, quasi di toccare con mano, l'energia e il calore del legno, il delicato e inconfondibile profumo del bosco che magicamente entra fra le pareti domestiche.
www.fiemme3000.it

1934DESIGN. Decori di design su parquet

Da un'idea del 2009, presentata per la prima volta nel 2012, **1934Design** oggi annovera ben 13 designer e 19 collezioni di parquet decorato su rovere naturale e/o sbiancato.
Progetti in continua evoluzione, proprio come il vissuto del legno.
www.xilo1934.it

Extra large

Le doghe lunghissime e larghissime della collezione Imperio conferiscono all'ambiente un intimo senso di profondità e unicità, esaltando la percezione, l'autenticità e la bellezza artigianale del legno. La bisellatura su tutti e quattro i lati esalta ulteriormente l'effetto extra large delle doghe. Le doghe sono maschiate sui 4 lati **Imperio** può essere posato incollato oppure flottante: il sistema unico di **Quick-Step Uniclic Multifit** rende la posa flottante molto semplice
www.virag.com

Semplice e veloce

IsolDrum PU Adesivo di **Isolmant** è un materassino isolante di spessore 3 mm circa realizzato in materiale termoconduttivo viscoelastico di elevata densità.
Il prodotto è rivestito di uno strato adesivo per la posa di parquet e laminati. L'utilizzo di IsolDrum PU adesivo è particolarmente indicato nei casi in cui si voglia ottenere un tipo di posa semplice e veloce come quello flottante e stabile e sicuro come quello incollato. Il prodotto è idoneo anche nelle applicazioni con sistema di riscaldamento a pavimento.
www.isolmant.it

'Salis mood'

L'intramontabile disegno del parquet spinato si veste di una nuova luce con trattamenti innovativi a oli naturali e sostanze reagenti, che basano la loro azione sulla reattività del colore una volta a contatto con i tannini del Rovere.
Per questo ogni finitura della **Serie Timeless** assume differenti toni, mantenendo nel suo complesso il mood che **Salis** ha ricercato e indicato come obiettivo.
www.salis.it

Protezione... Estrema

Bona Traffic HD è la finitura per una protezione estrema di superfici in legno soggette a traffico molto intenso, come aereoporti, hotel e centri commerciali. Offre una resistenza all'usura, graffi e agenti chimici ancora più elevata già appena dopo 24 ore dall'applicazione. Bona Traffic HD è la finitura del futuro, che combina una resistenza assoluta con il 40% in meno di VOC, per un'aria ancora più pulita e per risultati straordinari che durano nel tempo.
www.biffignandi.it

Tangram

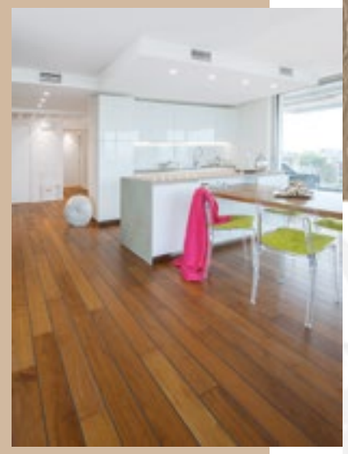
Tangram è un parquet modulare a trama continua progettato per **Arbolgallery** dal designer **Giuseppe Bavuso**. Proposto in due formati, 800 x 800 e 400 x 800 mm, combinabili tra di loro. Ha base in Rovere con inserti in Iroko o Teak (con possibilità di personalizzare il prodotto semplicemente cambiando le essenze). Supportato in multistrato di betulla, può essere incollato su qualsiasi sottofondo, anche riscaldato e/o raffrescato.
www.arbolgroup.it

Il fascino del palissandro

Il colore variegato e intenso di **GIλNT® Palissandro Santos Morado** ricrea le atmosfere e il calore autentico dei paesi tropicali da cui trae origine. Un pavimento in legno massiccio ideale per chi ricerca un modo originale di interpretare e vivere gli interni, circondandosi di materiali rari preziosi. Il suo cromatismo deciso conferisce un fascino distintivo a ogni tipo di arredo e la realizzazione squisitamente italiana è garanzia di indiscutibile qualità e perfetta funzionalità.
www.listonegiant.it

Ingegnoso!

Hi-Tech è un giunto in gomma applicabile su tutti i prefiniti **Garbelotto** e **Master Floor**, in tutte le specie legnose. Questo ingegnoso profilo non permette all'acqua e all'umidità di filtrare tra gli incastri delle tavole prefinite ed è resistente all'acqua salina, quindi adatto per la posa anche in ambienti esterni.
Hi-Tech è caratterizzato da una posa semplice e veloce grazie al doppio incastro. Utilizzabile anche su tavole massicce. Nella foto il profilo High Tech è stato usato con un prefinito in teak. In fase di brevetto.
www.garbelotto.it



Wooden floors industries
GARBELOTTO
Master FLOOR
www.garbelotto.com
Made in Italy excellence
100% certified
find your style on garbelotto.com
DOMOTEX
Hannover, Germany
17-20 January 2015
We are waiting for you at
HALL 08 STAND B20
Ask for FSC - COC certified products
FSC
PEFC
Customer Service
+39 0438 580348 (Garbelotto)
info@garbelotto.com
+39 0438 430643 (Master Floor)
info@masterfloor.it

Randa Line by Laser Service

Laser service è un'azienda italiana che da quasi 30 anni opera nel campo della falegnameria e dell'arredamento con particolare focus sulla produzione di pavimenti in legno intarsiati.
La grande novità del 2014, firmata **Randa Line**, permette di accostare al legno materiali diversi come pietre, marmo, madreperla, acciaio, ottone e altri metalli.
L'azienda è in grado di realizzare restauri e riproduzioni di pavimenti in legno di ogni genere.
Nella foto: Guatambù, Doussie, Wengè, Merbau, Roxinho (violet) e particolari in marmo di Carrara. Centro stanza in marmo Azùl Ciel.
www.randaline.com

Foxtrot cambia pelle

Una griglia composta da un razionale intreccio di linee dà vita a un tessuto di legno che perde le forme tradizionali del parquet per acquisire un'eleganza tutta nuova. Il significato di modernità per un pavimento ligneo della collezione **Natural Genius**, si arricchisce della nuova versione in Rovere termotrattata per esprimere al meglio la materia legno attraverso una geometria inusuale e creare così una calda "pelle" naturale per superfici orizzontali e verticali.
Design by **Matteo Nunziati**
www.listonegiordano.com

Ultrabond Eco S940 1k

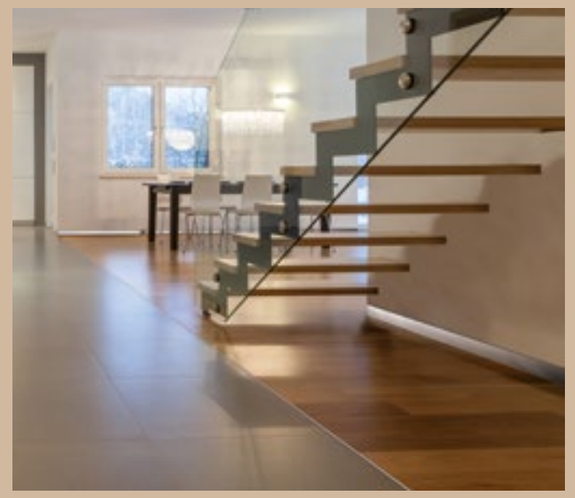
Ultrabond Eco S940 1k di **Mape**i è un adesivo monocomponente pronto all'uso a base di polimeri sililati, senza solvente, a bassissima emissione di sostanze organiche volatili (EMICODE EC 1 R Plus), idoneo per la posa di tutti i tipi di pavimenti in legno prefiniti multistrato e pavimenti in legno massiccio di medio formato con massima larghezza di 9 cm, su massetti cementizi e similari, vecchi pavimenti in legno, ceramica, marmo ecc. Di facile applicazione, è adatto per sottofondi riscaldanti.
Ha una resa superiore del 20-30% rispetto ai bicomponenti tradizionali, grazie alla bassa viscosità e alla scorrevolezza sotto la spatola, e può essere usato anche da posatori allergici ai prodotti epossidici ed epossipoliuretanici.
www.mapei.it

Le Valli

La collezione artigianale **Le Valli di Bruno** nasce nel cuore del Piemonte.
Un parquet prefinito a 3 strati incrociati con lamella nobile di 4,5 mm e un'anima interna in abete, adatto sia alla posa incollata che flottante.
Le nuove tecnologie con finitura a olio e cera naturale garantiscono nel tempo l'aspetto originario del parquet e permettono una semplice manutenzione con i prodotti di pulizia consigliati dall'azienda, anch'essi biologici.
Ogni listone viene lavorato dalle mani di esperti artigiani risultando così un pavimento dalla personalità unica.
Il taglio sartoriale della collezione, con le sue diverse larghezze e con i bordi irregolari, permette una personalizzazione esclusiva del pavimento della casa.
www.brunoparquet.it

L'eleganza del battiscopa

Progress Profiles, azienda di successo nel settore dei profili tecnici e decorativi di finitura con oltre 12500 prodotti a catalogo, presenta **Proskirting Flat** e **Proskirting Channel**, due prodotti dal design contemporaneo.
Grazie a un sistema integrato studiato per le pareti in cartongesso, Proskirting Flat e Proskirting Channel rimangono degli eleganti battiscopa a filo muro con e senza canalino/scuretto interno decorativo. Sono disponibili in acciaio inox e in alluminio anodizzato, brillantato, spazzolato o verniciato in molteplici colori, per adattarsi ad ogni ambiente. La posa è semplice, veloce e pratica e garantisce una perfetta planarità parete e battiscopa.
www.progressprofiles.com



Un condensato di tecnologia

Geom & Fairunderlay presentano **Solid Base**, un sottopavimento che rispetta le rigide impostazioni dettate da EPLF, da MMFA e dalla CEN/TS 16354.
In soli 2 mm è concentrato il massimo confort per pavimenti in legno, in LVT, in laminato.
Solid Base fa dabarriera al vapore, abbattimento acustico ed è adatto a essere posto sul riscaldamento a pavimento.
geomsrl.blogspot.it

Country, con stile

È **Stilnovo Multiplo** by **Stile**, qui proposto in un Rovere scelta country Naturale UV con nodi in evidenza.
Tre le larghezze proposte, 180 – 110 – 240 mm, con uno spessore di 15 mm. La lunghezza varia dai 1800 ai 2400 mm e si può utilizzare sia per posa flottante che per posa incollata.
www.stile.com

Memory collection

Sarà come sentire il vero spirito dell'albero a contatto con la pelle, una collezione – quella proposta da Ideal Legno - che riporta nelle abitazioni la vera essenza del legno. Nella foto il **Rovere Antico Biondo**, grandi tavole rustiche la cui struttura e formato assicurano stabilità e affidabilità nel tempo, impreziosendo con modernità ed eleganza gli ambienti. Il materiale viene fornito in tre diverse larghezze da mescolare durante la posa, donando al pavimento un fascino originale che viene dal passato.
www.ideal-legno.com

Woodco.
One partner, all solutions.

Dalla passione nascono ricerca e dedizione.
Da ricerca e dedizione nascono competenze.
Dalle competenze nascono prodotti innovativi
e di qualità. Ed è questo che contraddistingue
le nostre collezioni di parquet, laminati
e pavimenti vinilici.

Con Woodco scegli un partner fidato,
un punto di riferimento su cui contare
per un percorso di crescita condiviso.

www.woodco.it

WOODCO
MORE THAN WOOD

una solida base per i tuoi pavimenti di pregio

fairunderlay

per info:

geom.infoline@gmail.com

http://geomsrl.blogspot.com

GEOM
BUSINESS BROKERAGE

MADEexpo
Milano Architettura Design Edilizia
Milano 18_21 | 03 | 2015

La fiera biennale internazionale per il mondo dell'Architettura e delle Costruzioni

Promossa da FLA FEDERLEGNOARREDO UNICMI PVC Partner FIERA MILANO Con il patrocinio di ITA

www.madeexpo.it

+39 051 66 46 624 | made2015@madeexpo.it